

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA**

**REPUBBLICA ITALIANA**

27 aprile 2012

Il giorno ventisette aprile duemiladodici in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 63 alle ore 9 (nove) e 4 (quattro) presso la sede legale della Società "BANCA IFIS S.P.A.". Avanti a me Dott. ANGELO AUSILIO, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, è presente il Signor:

- FURSTENBERG SEBASTIEN EGON nato a Losanna (Svizzera) il 24 gennaio 1950, domiciliato per la carica in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 63, cittadino austriaco, della cui identità personale io Notaio sono certo.

Detto comparente, dichiaratomi di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione della predetta Società "BANCA IFIS S.P.A." con sede legale in Venezia-Mestre, Via Terraglio n. 63, capitale sociale interamente versato Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilioniottoctoundicimilanovantacinque virgola zero zero), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 02505630109, REA n. 0247118, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, codice ABI 3205.2, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5508, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca IFIS, quotata al Mercato Telematico Azionario - segmento STAR - gestito da "Borsa Italiana S.p.a.",

mi chiede

di fungere da segretario e di verbalizzare le deliberazioni che verranno prese dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci della medesima Società "BANCA IFIS S.P.A." convocata in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

**PARTE ORDINARIA**

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione;
- 3) Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D & O); deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 4) Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione.

**PARTE STRAORDINARIA**

1) Modifica dei vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto che l'Assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del Regolamento Assembleare, lo stesso Signor FURSTENBERG SEBASTIEN EGON, il quale, con la collaborazione dell'Amministratore Delegato GIOVANNI BOSSI, constata e chiede a me Notaio di far risultare nel presente verbale:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, con avviso pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del 26 marzo 2012 e sul sito internet della Società (sezione Investor Relations - Assemblee), in prima convocazione per oggi 27 aprile 2012 alle ore 9.00 presso la sede legale e in seconda convocazione per il giorno 28 aprile 2012, stessi ora e luogo;

- che nell'avviso di convocazione è stato segnalato il diritto degli azionisti di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126 bis D.Lgs. n. 58/1998 e che nessun socio si è avvalso di tale facoltà;

- che ai sensi dell'art. 135 undecies del D.Lgs. n. 58/1998 la Società ha individuato come rappresentante designato per la presente Assemblea la Dott.ssa Francesca Gianolli di Castelfranco Veneto (TV), alla quale i soci avrebbero potuto conferire delega, senza spese a loro carico e che il socio Fabris Carlo si è avvalso di tale facoltà conferendo istruzioni di voto su tutte le proposte all'ordine del giorno;

- che la sunnominata Dott.ssa Francesca Gianolli ha comunicato di non avere eventuali interessi per conto proprio o di terzi rispetto alle proposte all'ordine del giorno;

- che risultano effettuati i depositi di atti e documenti e le comunicazioni previsti dalla Legge nonchè adempiuti gli obblighi di informativa al mercato;

- che l'attuale capitale sociale, quale risultante dall'iscrizione effettuata presso il Registro delle Imprese di Venezia in data 5 agosto 2010, è pari ad Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque virgola zero zero) rappresentato da n. 53.811.095 (cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna;

- che per ottenere il biglietto di ammissione all'Assemblea sono state prodotte ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale le comunicazioni degli intermediari relative alle azioni indicate nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera **"A"**;

- che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti

all'Assemblea sono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi;

- che alle ore 9 (nove) e 10 (dieci) sono presenti i soci indicati nel documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "B" e, che, pertanto, risultano rappresentate in Assemblea complessive n. 43.373.054

(quarantatremilionitrecentosettantatremilacinquantaquattro) azioni ordinarie aventi diritto di voto su un totale complessivo di n. 53.811.095 (cinquantatremilionitotocentoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, pari all'80,602% (ottanta virgola seicentodue per cento) del capitale sociale medesimo;

- che secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

"LA SCOGLIERA S.P.A." titolare di n. 37.023.161 (trentasettemilioniventitremilacentosessantuno) azioni ordinarie pari al 68,802% (sessantotto virgola ottocentodue per cento) del capitale sociale;

GIOVANNI BOSSI titolare di n. 1.909.648 (unmilionenovecentonovemilaseicentoquarantotto) azioni ordinarie pari al 3,549% (tre virgola cinquecentoquarantanove per cento) del capitale sociale;

"PREVE COSTRUZIONI S.P.A." titolare di n. 1.391.716 (unmilionetrecentonovantunomilasettecentosedici) azioni ordinarie pari al 2,586% (due virgola cinquecentottantasei per cento) del capitale sociale;

- che non esistono accordi di cui all'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998;

- che alla data odierna "BANCA IFIS S.P.A." detiene n. 75.801 (settantacinquemilaottocentouno) azioni proprie;

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti lo stesso Presidente, il Vice Presidente ALESSANDRO CSILLAGHY, l'Amministratore Delegato GIOVANNI BOSSI, i Consiglieri LEOPOLDO CONTI, RICCARDO PREVE, ANDREA MARTIN, FRANCESCA MADERNA;

- che è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente MAURO CARLO ROVIDA e dei Sindaci Effettivi ERASMO SANTESSO E DARIO STEVANATO;

- che del Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di stock options sono presenti

FURSTENBERG SEBASTIEN EGON e ANDREA MARTIN;

- che, ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e dell'art. 154 ter D.Lgs. n. 58/1998, la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio di "BANCA IFIS S.P.A." ed il bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo al 31 dicembre 2011, corredati dalla relazione degli amministratori sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione "KPMG S.p.A." e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 D.Lgs. n. 58/1998 sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Consob e che la stessa documentazione è a disposizione dei soci intervenuti in Assemblea;

- che, a norma dell'art. 125 ter del D.Lgs. n. 58/1998, il Consiglio d'Amministrazione ha redatto l'apposita Relazione Illustrativa sulle proposte concernenti le materie in discussione nell'odierna riunione e che detta relazione è stata depositata presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.a." e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ed è stata trasmessa in copia alla "Consob" mediante circuito NIS ed è a disposizione dei soci intervenuti in Assemblea;

- che, ai sensi dell'art. 123 bis comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012 ha approvato la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"; detta relazione, predisposta sulla base del format messo a disposizione da "Borsa Italiana S.p.A.", è stata depositata presso la sede sociale e "Borsa Italiana S.p.a." e messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società congiuntamente al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed è a disposizione dei soci intervenuti in Assemblea;

- che i soci hanno avuto facoltà di richiedere copia della documentazione indicata ai punti precedenti;

- che è stato consentito di assistere all'Assemblea a giornalisti qualificati, esperti, analisti finanziari nonché a rappresentanti della Società di Revisione "KPMG S.p.A. - REVISIONE ORGANIZZAZIONE CONTABILE";

- che è presente il Direttore Generale ALBERTO STACCIONE;

- che è presente il Responsabile Area Amministrazione e Controllo di Gestione CARLO SIROMBO in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- che sono presenti in sala ed all'ingresso alcuni dipendenti e collaboratori della Società per motivi di servizio.

Il Presidente invita sin d'ora gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente che prevede che:

- chiunque partecipi direttamente o indirettamente in una Società con azioni quotate in Borsa in misura superiore al 2% deve darne comunicazione scritta alla Società stessa ed alla Consob;

- soggiace a specifici obblighi di legge e di comunicazione alla Banca d'Italia l'acquisizione di partecipazioni in banche che, tenuto conto di quelle già possedute, dia luogo: a) a una partecipazione pari o superiore al 10% ovvero al raggiungimento o al superamento delle soglie del 20%, del 33% e del 50% del capitale sociale o dei diritti di voto; b) alla possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione; c) al controllo, indipendentemente dall'entità della partecipazione;

- i titolari di partecipazioni rilevanti in banche devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa e in mancanza di detti requisiti non possono essere esercitati i diritti di voto inerenti alle partecipazioni eccedenti le soglie partecipative stabilite dalla normativa medesima.

Il Presidente dà atto che è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto di tutti i soggetti che rientrano nelle fattispecie sopra indicate. Il Presidente, quindi, constata e dichiara che sulla base delle informazioni disponibili per l'ammissione al voto sono stati effettuati i previsti riscontri e che nessuno ha dichiarato situazioni impeditive.

Il Presidente informa, quindi, i presenti che secondo le prescrizioni dell'Organo di Vigilanza i nominativi di coloro che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si saranno allontanati dalla sala prima di ciascuna votazione dovranno essere fatti risultare da verbale. A tal fine per una corretta verbalizzazione il Presidente chiede ai soci, nei limiti del possibile, di non assentarsi. Prega coloro che dovessero assentarsi di farlo constare all'uscita della sala presso le apposite postazioni e di evitare di uscire dalla sala nel corso delle votazioni.

Il Presidente riferisce, ai sensi della Comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, che la Società di Revisione "KPMG S.p.A.", nell'ambito della proroga dell'incarico approvata dall'Assemblea del 30 aprile 2007, ha impiegato per la revisione e la relazione al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 ore 1.618 (milleseicentodiciotto) con corrispettivo totale di Euro 82.648,00 (ottantaduemilaseicentoquarantotto virgola zero zero).

Esaurite le formalità preliminari e constatato che la presente Assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare sulle materie all'ordine del giorno, il Presidente precisa che le votazioni avverranno per alzata di mano e passa alla trattazione dell'ordine del giorno per la

## PARTE ORDINARIA

prendendo in esame il primo punto **"Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011; destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti"**.

Il Presidente procede alla lettura di parte della relazione degli amministratori sulla gestione. Il Presidente invita poi gli azionisti a prendere visione dei prospetti di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato e delle relative note integrative contenuti nel fascicolo distribuito ai presenti, di cui omette la lettura per espressa autorizzazione dell'Assemblea.

Il Presidente, quindi, illustra le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato redatte dalla Società di Revisione "KPMG S.p.A."

Il Presidente illustra, poi, all'Assemblea la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 pari ad Euro 23.260.397,21

(ventitremilioniduecentosessantamilatrecentonovantasette virgola ventuno) come segue:

- a) agli azionisti un dividendo unitario di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) per ogni azione in circolazione alla data di stacco. Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Società alla medesima data;
- b) ad altre riserve per il residuo.

Il Presidente comunica, poi, che il dividendo dell'esercizio 2011 sarà messo in pagamento dal 10 (dieci) maggio 2012 (duemiladodici), previo stacco della cedola n. 15 (quindici) il 7 (sette) maggio 2012 (duemiladodici).

Successivamente il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, il quale a nome del Collegio Sindacale stesso espone in sintesi le relazioni dei Sindaci sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato e sull'attività di vigilanza svolta ed esprime parere favorevole sulla destinazione degli utili come sopra illustrata.

Il Presidente ringrazia il Presidente del Collegio Sindacale e dichiara aperto il dibattito.

Prende la parola il socio Bove Katrin la quale espone che, nonostante un contesto macroeconomico internazionale e nazionale davvero pesante ed una crisi che dura ininterrottamente dal 2008, il Gruppo è riuscito ad inanellare nello scorso esercizio una serie di risultati davvero soddisfacenti, quasi unici nel settore, dimostrando ancora una volta la capacità di superare le avversità che il contesto propone. A far fede di questo risultato è la distribuzione del dividendo che dimostra anche l'attenzione di amministratori e top management verso i piccoli azionisti molto

attenti allo stacco della cedola. La crescita a doppia cifra dei principali indicatori economici lascia guardare con ottimismo al futuro, sebbene le notizie che giungono quotidianamente siano di segno opposto. Alla luce di queste considerazioni il medesimo socio Bove Katrin annuncia il suo voto favorevole e nel contempo formula le seguenti domande.

1) All'inizio di quest'anno il Gruppo ha raddoppiato il portafoglio dei titoli di Stato: a quale filosofia di investimento risponde questa decisione? Poichè l'incremento è stato realizzato tramite acquisti del debito pubblico italiano, oltre che alla necessità di dare una mano al nostro Paese, a quali risultati punta tale iniziativa?

2) Una recente ricerca curata da un Istituto economico inglese riportata dal quotidiano "MF" rileva che il factoring potrebbe avere un impatto enorme sulla crescita futura. Il Gruppo è tra i leader del settore. Intende svilupparlo ulteriormente o esistono dei problemi, magari normativi, che ne frenano le potenzialità?

3) A meno di un terzo dell'esercizio, in un contesto economico contrassegnato dall'incertezza le previsioni non possono che essere improntate alla cautela. E' possibile, però, ipotizzare ragionevolmente le linee guida del 2012 e, relativamente alla politica del dividendo, si può sperare nella continuità?

Risponde l'Amministratore Delegato:

1) abbiamo raccolto un'opportunità che si è presentata sul mercato nel momento in cui la Banca Centrale Europea ha finanziato le banche in modo significativo a fine 2011. Avevamo già costituito un portafoglio titoli a partire dal 2009, sviluppandolo in coerenza con il ruolo di buffer di liquidità, liquidità generata dalla raccolta online del nostro Istituto fatta con il conto deposito "Rendimax". La progressiva crescita del conto deposito ci ha motivati a far crescere anche i titoli solo alla fine dell'anno scorso. A dicembre e poi sino a febbraio 2012 abbiamo continuato ad acquistare titoli italiani governativi in modo importante sino a raggiungere i 4,5 (quattro virgola cinque) miliardi di Euro, con durata particolarmente breve; a marzo abbiamo già avuto occasione di comunicare al mercato che il portafoglio, con riferimento a quella data, avrebbe avuto scadenze talmente rilevanti nell'esercizio 2012 che il residuo con scadenza successiva al 2012 sarebbe stato inferiore a 2 (due) miliardi di Euro. Abbiamo raccolto quindi l'opportunità di investire con rendimenti significativi, anche tenuto conto del fatto che il finanziamento di questi titoli è effettuato a condizioni molto buone e con marginalità significative. I margini che derivano da questa attività sono destinati a potenziare la Banca, prima tramite la realizzazione di profitti di rilievo, soprattutto per il 2012 ma

anche per gli esercizi successivi, e a ruota tramite il mantenimento di questi profitti al patrimonio della Banca stessa. In sintesi, un'opportunità di potenziare la Banca e continuare a fare al meglio il mestiere centrale del nostro Istituto, cioè il supporto alle imprese e all'economia reale del nostro Paese;

2) la crescita nel segmento del factoring è prevista ed è ricercata dalla nostra Banca. Siamo convinti del fatto che l'utilizzo del factoring rappresenti il modo migliore per finanziare le imprese, soprattutto le PMI, in un contesto economico difficile come quello attuale e, in generale, in ogni contesto. La possibilità di erogare finanziamenti e gestire il credito in modo eccellente, mitigando il rischio di credito altrimenti molto elevato tramite l'utilizzo del factoring, rappresenta la vera chiave di volta di tale approccio al supporto finanziario alle imprese. Restiamo impegnati in questa attività, abbiamo la liquidità ed il patrimonio per continuare. Non ci pare esistano problemi normativi in grado di rallentare questo processo di crescita, almeno nel nostro Paese. Il tema è più delicato se si guarda all'estero: diversi sistemi giuridici prevedono differenze nell'approccio alla cessione del credito, caposaldo dell'attività di factoring, e diversi approcci di vigilanza regolamentare rendono le fattispecie a volte non comparabili. Si tratta di fare attenzione e di avere approcci alla crescita internazionale particolarmente attenti e localistici. Ma la strada è quella dello sviluppo, in Italia ed in Europa;

3) la Banca sta performando in maniera coerente con le aspettative e, in generale, molto buona. Nei prossimi giorni sarà approvata la relazione trimestrale al 31 marzo dalla quale ci aspettiamo ottimi numeri. Così come ci aspettiamo che le cose vadano bene per l'intero 2012, per effetto sia della crescita sia del rendimento che otterremo dal portafoglio titoli. La Banca si presenterà nel 2012 come solida, liquida, ben patrimonializzata. Non ricorreranno, riteniamo, le fattispecie indicate dalla Banca d'Italia come elementi di cautela in ordine alla distribuzione di dividendi: solvency ratio e core tier 1 ratio resteranno presumibilmente molto buoni e riteniamo che il Consiglio di Amministrazione potrà continuare come d'uso a proporre di distribuire ai soci un dividendo gratificante, come ha sempre desiderato fare.

Prende la parola il rappresentante designato Dott.ssa Francesca Gianolli, la quale riporta le domande formulate dal socio Fabris Carlo ai sensi dell'art. 127 ter TUF, che di seguito si trascrivono: "Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti. Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, se esiste, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA.



Qual è l'anno fiscalmente definito? Esiste un contenzioso con il fisco?

Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo.

Fringe benefits per gli amministratori dettaglio.".

Risponde l'Amministratore Delegato:

1) il costo dell'Assemblea ammonta a meno di Euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero);

2) il contenzioso passivo è relativo per lo più ad azioni revocatorie intentate da procedure concorsuali di clienti e debitori. L'importo complessivo al 31 dicembre è pari ad Euro 35.000.000,00 (trentacinquemilioni virgola zero zero) ed è sorto dal 2004 in avanti sino al 2011. Nello stesso periodo il turnover è stato pari ad Euro 24.000.000.000,00 (ventiquattromiliardi virgola zero zero) e, pertanto, il contenzioso è una frazione abbastanza contenuta dei volumi lavorati. L'esperienza del nostro ufficio legale fa in modo che la più parte delle azioni decadano o si riducano a livelli del tutto immateriali;

3) l'anno fiscalmente definito è il 2006 per le imposte dirette ed il 2007 per l'IVA. Il contenzioso con il fisco c'è ed è indicato a pagina 102 della Nota Integrativa al bilancio; si tratta di un contenzioso non immateriale, ma allo stesso tempo tale da non preoccupare minimamente in ordine alla qualità del patrimonio della Banca;

4) nessun amministratore è dipendente della Banca o del Gruppo;

5) nessun Fringe benefits è previsto per gli amministratori.

Rilevando che nessun'altro interviene, il Presidente ritiene adeguata l'informativa resa in ordine al bilancio ed alla gestione sociale e dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, quindi, dichiara l'apertura delle votazioni in merito al primo punto della parte ordinaria all'ordine del giorno.

Il Presidente invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa sopra richiamata.

Alle ore 9 (nove) e 35 (trentacinque) sono presenti i soci indicati nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B" e, pertanto, risultano rappresentate in Assemblea complessive n. 43.373.054

(quarantatremilionitrecentosettantatremilacinquantaquattro) azioni ordinarie aventi diritto di voto su un totale complessivo di n. 53.811.095 (cinquantatremilioniottocontoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, pari all'80,602% (ottanta virgola seicentodue per cento) del capitale sociale medesimo.

L'Assemblea

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) della parte ordinaria all'ordine del giorno;
- preso atto delle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato redatte dal Collegio Sindacale e sull'attività di vigilanza svolta dallo stesso Collegio Sindacale;
- preso atto delle relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato redatte dalla Società di Revisione;

DELIBERA

A) DI APPROVARE il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, con la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;

B) DI DESTINARE l'utile netto dell'esercizio 2011 pari ad Euro 23.260.397,21

(ventitremilioniduecentosessantamilatrecentonovantasette virgola ventuno) come segue:

a) agli azionisti un dividendo unitario di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) per ogni azione in circolazione alla data di stacco. Tale dividendo è comprensivo della quota parte attribuibile alle azioni proprie detenute dalla Società alla medesima data;

b) ad altre riserve per il residuo;

C) DI METTERE in pagamento a partire dal 10 (dieci) maggio 2012 (duemiladodici) il dividendo di Euro 0,25 (zero virgola venticinque), al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco, con data di stacco della cedola n. 15 il 7 (sette) maggio 2012 (duemiladodici).

Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;

con il seguente risultato espresso per alzata di mano:

- voti favorevoli: 43.373.040  
(quarantatremilionitrecentosettantatremilaquaranta);

- voti contrari: 14 (quattordici);

- voti nulli: nessuno;

- astenuti: nessuno.

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole o voto contrario o voto nullo o che si sono astenuti ed il relativo numero di azioni risultano dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "C".

Prendendo in esame il secondo punto della parte ordinaria all'ordine del giorno **"Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione"**, il Presidente passa la parola all'Amministratore Delegato, il quale richiama la Relazione Illustrativa ed espone i motivi che,

previa revoca della precedente autorizzazione, rendono opportuna una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

La deliberazione proposta trova giustificazione nelle seguenti ragioni:

- essendo in scadenza la precedente autorizzazione assunta mediante delibera dell'Assemblea Ordinaria in data 29 aprile 2011 e successivamente modificata in data 2 novembre 2011, si rende opportuno un suo tempestivo rinnovo al fine anche di evitare alla Banca di dover sostenere i costi di convocazione di un'Assemblea avente all'ordine del giorno la sola proposta di rinnovo di detta autorizzazione;

- appare opportuno favorire il regolare andamento delle negoziazioni, evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato e garantire adeguato sostegno della liquidità del mercato.

Per consentire quanto sopra, in considerazione delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dal bilancio appena chiuso al 31 dicembre 2011, si ritiene opportuno proporre l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie ordinarie per un importo massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero) il cui controvalore d'acquisto trovi capienza nell'apposita "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" di pari importo. Le azioni di cui si propone l'acquisto sono azioni ordinarie, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna.

Il Presidente ritiene opportuno evidenziare che non figura attualmente alcuna ipotesi di superamento della soglia del 5% (cinque per cento) del capitale sociale, per la quale la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche", Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, prescrive la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia. Egli prosegue precisando che, qualora tale ipotesi di superamento diventasse concreta, verrebbe ovviamente presentata la necessaria istanza all'Organo di Vigilanza.

Il numero massimo delle azioni da acquistare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357 comma 3 cod. civ., non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute dalla Società e dalle società controllate, superiore alla quinta parte del capitale sociale.

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate, anche in più riprese, entro un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla data di assunzione della delibera.

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo minimo di Euro 2,00 (due virgola zero zero) e ad un prezzo massimo di Euro 20,00

(venti virgola zero zero) per azione.

I prezzi minimo e massimo sopra indicati sono stati calcolati avendo a riferimento un intervallo approssimato che va da poco meno di metà a quasi quattro volte rispetto all'attuale quotazione di mercato delle azioni ordinarie.

Si propone, inoltre, all'Assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche all'alienazione delle azioni "BANCA IFIS S.P.A." acquistate; non sono previsti limiti temporali per la facoltà di successiva alienazione, la quale potrà avvenire anche in più riprese.

Le azioni potranno essere rivendute ad un prezzo non inferiore all'80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui sarà effettuata la vendita.

Secondo quanto evidenziato dalla Relazione Illustrativa depositata e a disposizione dei soci, gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "BANCA IFIS S.P.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti.

Gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati nell'osservanza della disciplina sul Market Abuse e saranno sospesi nei 15 (quindici) giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Gli acquisti e le cessioni non saranno sospesi in caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Prende la parola il rappresentante designato Dott.ssa Francesca Gianolli, la quale riporta le domande formulate dal socio Fabris Carlo ai sensi dell'art. 127 ter TUF, che di seguito si trascrivono: "Si chiede la situazione ad oggi delle azioni proprie in portafoglio della società.

Si chiede la movimentazione nel corso dell'esercizio cioè gli acquisti e vendite effettuate nonché gli utili e/o perdite realizzate.

A chi sono state delegati i poteri di operare sulle azioni proprie."

Risponde l'Amministratore Delegato:

1) alla data odierna le azioni proprie sono n. 75.801 (settantacinquemilaottocentouno) pari allo 0,141% (zero virgola centoquarantuno per cento) del capitale sociale;

2) al 31 dicembre 2010 "BANCA IFIS S.P.A." deteneva n. 2.229.017

(duemilioniduecentoventinovemiladiciassette) azioni proprie per un controvalore di 13.498 (tredicimilaquattrocentonovantotto) migliaia di Euro [prezzo medio di carico Euro 6,06 (sei virgola zero sei) per azione] ed un valore nominale pari ad Euro 2.229.017,00 (duemilioniduecentoventinovemiladiciassette virgola zero zero).

Nel corso dell'esercizio 2011 "BANCA IFIS S.P.A." ha effettuato le seguenti operazioni su azioni proprie:

- ha acquistato, al prezzo medio di Euro 4,33 (quattro virgola trentatre), n. 2.842.352 (duemilioniottocentoquarantaduemilatrecentocinquantadue) azioni proprie per un controvalore di 12.316 (dodicimilatrecentosedici) migliaia di Euro ed un valore nominale di Euro 2.842.352,00 (duemilioniottocentoquarantaduemilatrecentocinquantadue virgola zero zero);

- ha venduto, al prezzo medio di Euro 4,88 (quattro virgola ottantotto), n. 1.052.141 (unmilionequarantaduemilacentotrentanove) azioni proprie per un controvalore di 5.139 (cinquemilacentotrentanove) migliaia di Euro ed un valore nominale di Euro 1.052.141,00 (unmilionequarantaduemilacentotrentanove virgola zero zero) realizzando perdite per 1.712 (millesettecentododici) migliaia di Euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono state iscritte a riserve patrimoniali;

- ha distribuito ai soci, quale parte del dividendo sull'utile dell'esercizio 2010, n. 1.410.405 (unmilionequattrocentodiecimilaquattrocentocinque) azioni proprie al valore unitario di Euro 5,22 (cinque virgola ventidue) per un controvalore di 7.355 (settemilatrecentocinquantacinque) migliaia di Euro, realizzando perdite per 489 (quattrocentottantanove) migliaia di Euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono state iscritte a riserve patrimoniali;

- a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di "Toscana Finanza S.p.A.", ha attribuito agli azionisti di minoranza della medesima "Toscana Finanza S.p.A." che non hanno esercitato il diritto di recesso n. 1.611.633 (unmilione seicentoundicimilaseicentotrentatre) azioni proprie nel rapporto di cambio di n. 7 (sette) azioni ordinarie di "BANCA IFIS S.P.A." ogni 23 (ventitre) azioni ordinarie di "Toscana Finanza S.p.A.", per un controvalore di 6.373 (seimilatrecentosettantatre) migliaia di Euro, realizzando perdite per 778 (settecentosettantotto) migliaia di Euro che, in ossequio ai principi contabili internazionali, sono state iscritte a riserve patrimoniali. La consegna delle azioni, pur essendo

avvenuta nei primi giorni di gennaio 2012, è stata già rilevata in bilancio in aderenza a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La giacenza a fine esercizio risulta pertanto pari a n. 997.190 (novecentonovantasettemilacentonovanta) azioni proprie, per un controvalore di 3.968 (tremilanovecentosessantotto) migliaia di Euro ed un valore nominale di Euro 997.190,00 (novecentonovantasettemilacentonovanta virgola zero zero);

3) alle operazioni di compravendita sulle azioni proprie provvede direttamente l'Amministratore Delegato.

Rilevando che nessun'altro interviene, il Presidente ritiene adeguata l'informativa resa e dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, quindi, dichiara l'apertura delle votazioni in merito al secondo punto della parte ordinaria all'ordine del giorno.

Il Presidente invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa sopra richiamata.

Alle ore 9 (nove) e 47 (quarantasette) sono presenti i soci indicati nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B" e, pertanto, risultano rappresentate in Assemblea complessive n. 43.373.054

(quarantatremilionitrecentosettantatremilacinquantaquattro) azioni ordinarie aventi diritto di voto su un totale complessivo di n. 53.811.095 (cinquantatremilioniottocontoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, pari all'80,602% (ottanta virgola seicentodue per cento) del capitale sociale medesimo.

L'Assemblea

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) della parte ordinaria all'ordine del giorno;

#### DELIBERA

A) DI REVOCARE la precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta in data 29 aprile 2011 e successivamente modificata in data 2 novembre 2011;

B) DI DETERMINARE la "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" sino all'importo massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero), al lordo della quota parte già utilizzata, prelevando integralmente l'importo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni";

C) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie della Società, interamente liberate, del valore nominale di Euro 1,00 (uno virgola zero zero) cadauna per un numero massimo del valore nominale complessivo, incluse le

azioni eventualmente possedute dalla Società e dalle società controllate, non superiore alla quinta parte del capitale sociale, il cui controvalore di acquisto trovi capienza nella "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" come sopra deliberata. Tale autorizzazione si intende conferita per il periodo massimo di mesi 18 (diciotto) dalla data odierna, mentre gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più riprese, ad un prezzo compreso tra un minimo di Euro 2,00 (due virgola zero zero) ed un massimo di Euro 20,00 (venti virgola zero zero) per azione.

La "Riserva per azioni proprie in portafoglio" indisponibile, di cui all'art. 2357 ter cod. civ., verrà costituita successivamente ed in relazione agli importi degli acquisti effettuati utilizzando la "Riserva per futuro acquisto di azioni proprie" e sarà mantenuta, così come previsto dall'art. 2357 ter cod. civ., finché le azioni proprie non siano trasferite o annullate;

D) DI AUTORIZZARE il Consiglio di Amministrazione, senza limiti di tempo, alla successiva rivendita delle azioni proprie così acquistate, rivendita che potrà avvenire, anche in più riprese, ad un prezzo non inferiore all'80% (ottanta per cento) del prezzo di riferimento registrato nella seduta del Mercato di quotazione precedente alla data in cui sarà effettuata la vendita;

E) DI STABILIRE che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati esclusivamente mediante negoziazioni al Mercato di quotazione delle azioni "BANCA IFIS S.P.A." ordinarie, secondo modalità che, ai sensi dell'art. 132 D.Lgs. n. 58/1998, consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti;

F) DI STABILIRE che gli acquisti e le cessioni potranno essere effettuati nell'osservanza della disciplina sul Market Abuse e saranno sospesi nei 15 (quindici) giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Gli acquisti e le cessioni non saranno sospesi in caso di situazioni eccezionali di necessità soggettiva, adeguatamente motivate dall'Amministratore Delegato nei confronti della Banca, della Consob e della Società di gestione dei Mercati Organizzati;

G) DI DARE AMPIO MANDATO all'Amministratore Delegato per effettuare tutte le operazioni, anche finanziarie, inerenti e conseguenti all'esecuzione delle predette delibere, nel rispetto delle modalità di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, garantendo inoltre, con l'attività di gestione e controllo esercitata sulle società controllate, che le stesse si astengano da qualsiasi operazione sulle azioni "BANCA IFIS S.P.A." così da garantire il rispetto del limite massimo della quinta parte del capitale sociale. Per tutto quanto sopra l'Amministratore Delegato è autorizzato ad avvalersi dell'attività di terzi, stipulando appositi contratti e nominando mandatari o procuratori per singoli

atti o categorie di atti;

con il seguente risultato espresso per alzata di mano:

- voti favorevoli: 43.373.040  
(quarantatremilionitrecentosettantatremilaquaranta);
- voti contrari: 14 (quattordici);
- voti nulli: nessuno;
- astenuti: nessuno.

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole o voto contrario o voto nullo o che si sono astenuti ed il relativo numero di azioni risultano dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "D".

Prendendo in esame il terzo punto della parte ordinaria all'ordine del giorno **"Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D & O); deliberazioni inerenti e conseguenti"**, il Presidente richiama la deliberazione assembleare del 29 aprile 2011, con la quale è stato autorizzato il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D & O) alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività di "BANCA IFIS S.P.A." e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- massimale di risarcimento annuo non inferiore ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero);
- costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore ad Euro 90.000,00 (novantamila virgola zero zero), comprensivo degli oneri tributari;
- scadenza annuale e quindi al 31 (trentuno) dicembre 2012 (duemiladodici).

Il Presidente riferisce, poi, che in esecuzione della sopra richiamata deliberazione assembleare del 29 aprile 2011 è stata attivata la copertura assicurativa con le Compagnie di assicurazione "Chubb" e "Liberty Mutual" nei termini indicati nella Relazione Illustrativa come sopra depositata.

Il Presidente, quindi, chiede all'Assemblea di esprimere condivisione su quanto operato e di autorizzare fin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D & O) alla sua scadenza, sostanzialmente negli stessi termini e con nuova scadenza al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici). Il Presidente dichiara aperto il dibattito e, rilevando che nessuno dei soci interviene, ritiene adeguata l'informativa resa e dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, quindi, dichiara l'apertura delle votazioni in merito al terzo punto della parte ordinaria all'ordine del giorno.



Il Presidente invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa sopra richiamata.

Alle ore 9 (nove) e 53 (cinquantatre) sono presenti i soci indicati nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B" e, pertanto, risultano rappresentate in Assemblea complessive n. 43.373.054

(quarantatremilionitrecentosettantatremilacinquantaquattro) azioni ordinarie aventi diritto di voto su un totale complessivo di n. 53.811.095 (cinquantatremilioniottoctoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, pari all'80,602% (ottanta virgola seicentodue per cento) del capitale sociale medesimo.

L'Assemblea

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 3) della parte ordinaria all'ordine del giorno;

DELIBERA

A) DI ESPRIMERE la propria condivisione sulla copertura assicurativa posta in essere in esecuzione della deliberazione assembleare del 29 aprile 2011;

B) DI AUTORIZZARE sin d'ora il rinnovo della copertura assicurativa Directors and Officers (D & O) alla sua scadenza, mediante la sottoscrizione con le stesse controparti ovvero con altra primaria società assicuratrice di una polizza in linea con le best practise in vigore sul mercato internazionale, tenuto conto delle specificità dell'attività di "BANCA IFIS S.P.A." e del Gruppo e nell'ambito delle condizioni più significative sotto riportate:

- massimale di risarcimento annuo non inferiore ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni virgola zero zero);

- costo annuo in linea con l'andamento di mercato e comunque non superiore ad Euro 90.000,00 (novantamila virgola zero zero), comprensivo degli oneri tributari;

- scadenza annuale e quindi al 31 (trentuno) dicembre 2013 (duemilatredici);

con il seguente risultato espresso per alzata di mano:

- voti favorevoli: 43.373.040 (quarantatremilionitrecentosettantatremilaquaranta);

- voti contrari: 14 (quattordici);

- voti nulli: nessuno;

- astenuti: nessuno.

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole o voto contrario o voto nullo o che si sono astenuti ed il relativo numero di azioni risultano dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "E".

Prendendo in esame il quarto punto della parte ordinaria all'ordine del giorno **"Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione"**, il Presidente presenta il documento "Relazione sulla remunerazione" approvato dal Consiglio di Amministrazione di "BANCA IFIS S.P.A." nella riunione del 22 marzo 2012.

Detta relazione è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dal Regolamento Consob il 30 marzo 2012, unitamente alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari".

Il Presidente riferisce che con la sopra citata Relazione sulla remunerazione il Consiglio di Amministrazione ha inteso adempiere al dettato di cui all'art. 123 ter del T.U.F. nonché alla disciplina del settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

La relazione contiene, pertanto, informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti "Risk Takers" non ricompresi nell'ambito di applicazione del citato articolo del T.U.F..

Per quanto attiene il quadro normativo il Presidente richiama:

a) con riferimento alla normativa primaria e secondaria applicabile alle Società quotate:

- l'art. 123 ter del T.U.F. contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico di una relazione sulla remunerazione almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio;

- l'art. 84 quater del Regolamento Emittenti contenente l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata Relazione sulla remunerazione redatta in conformità del nuovo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti;

b) con riferimento alla normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari:

- il Provvedimento del 30 marzo 2011 della Banca d'Italia con il quale sono state emanate le "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" in attuazione della Direttiva Comunitaria 2010/76/UE;

c) con riferimento alle norme di autoregolamentazione delle Società quotate:

- il Codice di Autodisciplina delle Società quotate, con particolare riferimento all'art. 7 (ora art. 6) - "Remunerazione degli amministratori", oggetto di aggiornamento da parte del Comitato per la Corporate Governance in data 3 marzo 2010. Gli Emittenti erano stati invitati ad applicare detto art. 7 entro la

fine dell'esercizio iniziato nel 2011, informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2012. Il Codice di Autodisciplina è stato, poi, ampiamente rivisitato nel dicembre 2011, con invito agli Emittenti ad applicare le modifiche approvate "entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo".

Il Presidente precisa che:

- del testo della Relazione sulla remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione ha preso visione, in un'ottica di lavoro istruttorio nelle materie di competenza, il Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di stock options;

- assistono alla presente Assemblea due componenti di detto Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di stock options, nelle persone del medesimo Presidente del Consiglio di Amministrazione FURSTENBERG SEBASTIEN EGON e del Consigliere ANDREA MARTIN.

Il Presidente, assistito dall'Amministratore Delegato, passa quindi ad illustrare i contenuti della Relazione sulla remunerazione, che si allega in copia al presente atto sotto la lettera "F".

In sintesi la Relazione sulla remunerazione si compone:

- di una Sezione I nella quale, sulla base delle indicazioni fornite dallo Schema 7-bis dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti "con riferimento ai componenti gli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche", vengono illustrate la politica di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; vengono fornite informazioni ulteriori, in particolare sulla politica riguardante il "personale più rilevante" (secondo la definizione delle Disposizioni di Vigilanza), nell'ottica di assolvere in un unico documento anche alla disciplina del settore bancario; tale Sezione contiene infine le proposte di revisione delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci per il 2012; l'Assemblea dei soci è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario sui contenuti di detta Sezione I della Relazione;

- di una Sezione II nella quale è contenuta, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto Sociale nonché dalla vigente normativa in materia, l'informativa all'Assemblea dei soci in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio 2011;

In detta Relazione sono infine indicate, ai sensi dell'art. 84

quater del Regolamento emittenti, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente presenta poi gli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo (verifica presentata anche al Consiglio), così come previsto dal Provvedimento del 30 marzo 2011 della Banca d'Italia contenente le "Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari".

Il Presidente dichiara aperto il dibattito e, rilevando che nessuno dei soci interviene, ritiene adeguata l'informativa resa e dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, quindi, dichiara l'apertura delle votazioni in merito al quarto punto della parte ordinaria all'ordine del giorno. Il Presidente invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa sopra richiamata.

Alle ore 10 (dieci) e 2 (due) sono presenti i soci indicati nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B" e, pertanto, risultano rappresentate in Assemblea complessive n. 43.373.054

(quarantatremilionitrecentosettantatremilacinquantaquattro) azioni ordinarie aventi diritto di voto su un totale complessivo di n. 53.811.095 (cinquantatremilioniottocentoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, pari all'80,602% (ottanta virgola seicentodue per cento) del capitale sociale medesimo.

L'Assemblea

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 4) della parte ordinaria all'ordine del giorno;
- preso atto della relazione sull'attuazione delle politiche di remunerazione nel corso dell'esercizio, in conformità dell'art. 10 dello Statuto Sociale nonché della vigente normativa in materia, nell'ambito del documento "Relazione sulla remunerazione" redatto ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F.;
- preso atto degli esiti della verifica della Funzione Internal Audit sulle modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;

DELIBERA

A) DI APPROVARE i contenuti della Sezione I del documento "Relazione sulla remunerazione" redatto ai sensi dell'art. 123 ter del T.U.F., anche ai fini dell'adeguamento delle politiche di

remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS per il 2012, allegato al presente verbale sotto la lettera "F";

con il seguente risultato espresso per alzata di mano:

- voti favorevoli: 43.373.040  
(quarantatremilionitrecentosettantatremilaquaranta);
- voti contrari: 14 (quattordici);
- voti nulli: nessuno;
- astenuti: nessuno.

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole o voto contrario o voto nullo o che si sono astenuti ed il relativo numero di azioni risultano dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "G".

Il Presidente dichiara esaurita la trattazione dell'ordine del giorno per la parte ordinaria e, rilevato che Banca d'Italia con Provvedimento Prot. n. 0300916/12 del 4 aprile 2012 e successivo Provvedimento in rettifica Prot. n. 0322237/12 del 12 aprile 2012 ha accertato ai sensi degli artt. 56 e 61 del D.Lgs n. 385/1993 che le modifiche statutarie proposte non contrastano con il principio di sana e prudente gestione, passa alla trattazione dell'ordine del giorno per la

#### **PARTE STRAORDINARIA**

prendendo in esame il primo punto **"Modifica dei vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti"**.

Il Presidente, richiamando la Relazione Illustrativa, rileva che il D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 ha recepito in Italia la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate. Le modifiche proposte degli artt. 9, 11 e 21 dello Statuto Sociale derivano dall'esigenza di adeguarli al Decreto Legislativo sopra richiamato per quanto attiene i diritti degli azionisti e le modalità di partecipazione alla vita della Società con l'intento di facilitare tale partecipazione e l'esercizio del diritto di voto. Ulteriori modifiche proposte dei sopra citati art. 11 e 21 dello Statuto Sociale derivano dalla necessità di adeguarli alle prescrizioni del comma 1 ter dell'art. 147 ter del T.U.F. e del comma 1 bis dell'art. 148 del medesimo T.U.F., come introdotti dalla Legge 12 luglio 2011 n. 120 sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati anche alla luce della Delibera Consob n. 18098 dell'8 febbraio 2012, che ha introdotto nel Regolamento Emittenti, dopo il Capo I, Titolo V bis, Parte III, il Capo I bis "Equilibrio tra generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo" composto dall'art. 144 undecies.1 (Equilibrio tra generi).

Il Presidente espone, poi, che la riflessione avviata in tema di modifiche statutarie ha portato a proporre all'Assemblea le seguenti ulteriori modifiche:

- eliminazione dal testo dell'art. 5 dello Statuto Sociale dei riferimenti alle operazioni sociali già concluse;
- previsione nel testo degli artt. 14 e 22 dello Statuto Sociale della denominazione "sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" in luogo della denominazione "sistema dei controlli interni", in adeguamento al dettato dell'art. 7 del nuovo Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

Il Presidente dichiara aperto il dibattito.

Prende la parola il rappresentante designato Dott.ssa Francesca Gianolli, la quale riporta le domande formulate dal socio Fabris Carlo ai sensi dell'art. 127 ter TUF, che di seguito si trascrivono: "Chi ha predisposto le modifiche statutarie che vengono proposte. Ci si è avvalsi di consulenti esterni, se sì chi sono e quanto sono costati.".

Risponde l'Amministratore Delegato:

Come d'uso in "BANCA IFIS S.P.A.", facciamo il possibile da soli; anche in questo caso abbiamo fatto tutto in casa.

Rilevando che nessun'altro interviene, il Presidente ritiene adeguata l'informativa resa e dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente, quindi, dichiara l'apertura delle votazioni in merito al primo punto della parte straordinaria all'ordine del giorno.

Il Presidente invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa sopra richiamata.

Alle ore 10 (dieci) e 10 (dieci) sono presenti i soci indicati nel documento allegato al presente verbale sotto la lettera "B" e, pertanto, risultano rappresentate in Assemblea complessive n. 43.373.054

(quarantatremilionitrecentosettantatremilacinquantaquattro) azioni ordinarie aventi diritto di voto su un totale complessivo di n. 53.811.095 (cinquantatremilionitottocentoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale, pari all'80,602% (ottanta virgola seicentodue per cento) del capitale sociale medesimo.

L'Assemblea

- udita ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) della parte straordinaria all'ordine del giorno;

DELIBERA

A) DI APPROVARE la modifica dei vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale secondo il testo di seguito riportato:

"Art.5) Il capitale sociale è stabilito in Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque virgola zero zero) rappresentato da numero 53.811.095 (cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.";

"Art.9) Possono intervenire all'Assemblea i titolari del diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.

Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora tale comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purchè entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea, ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita applicazione disponibile sul sito Internet della Società.

La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Per quanto concerne le maggioranze per la validità delle deliberazioni e la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.";

"Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non

superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.

Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista ovvero di più azionisti congiuntamente nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e



professionali dei candidati nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n.

385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare:

- almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo;

- un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno;

- 2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.

Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano l'equilibrio tra i generi nella misura di tempo in tempo stabilita dalla Legge, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.

In ogni caso almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza

stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.

Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a due, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o due dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o due membri indipendenti.

Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.

Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.

Nel caso di cessazione di un amministratore appartenente al genere meno rappresentato, l'amministratore cooptato dovrà comunque appartenere al medesimo genere.";

"Art.14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso;
- la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, dell'efficienza, dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile;

- la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni;
- l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero nonché la loro soppressione;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale;
- la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali;
- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità.

Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.";

"Art.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista ovvero di più azionisti congiuntamente nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ciascuna lista deve contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato.

Tale prescrizione non vale per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;

2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano la presenza nel Collegio di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.

E' dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza.

Qualora siano presentate solo liste con un numero di candidati inferiore a tre e non vi sia alcun candidato del genere meno rappresentato, non sarà obbligatoria la presenza di un sindaco supplente del genere meno rappresentato mentre i componenti effettivi del Collegio saranno così nominati:

1) il Presidente mediante estrazione dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra quelle di minoranza;

2) un sindaco effettivo mediante estrazione dalla lista di maggioranza;

3) un sindaco effettivo con votazione a maggioranza in sede di Assemblea che, senza vincolo di lista, sarà tenuta a nominare un membro appartenente al genere meno rappresentato.

Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il

supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purchè sia garantita la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato. Altrimenti subentrerà l'altro sindaco supplente.

Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.

Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci dalla carica, l'Assemblea provvederà come segue:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;

- qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno venticinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica. Qualora quest'ultimo meccanismo ovvero l'assenza di sindaci supplenti appartenenti al genere meno rappresentato non garantissero la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato, la nomina avverrà con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista.";

"Art.22) Il collegio sindacale vigila:

- a) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;
  - b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
  - d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
  - e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;
  - f) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge;
- adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.

Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

A tal fine, il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo. Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il collegio sindacale segnala al consiglio di amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.";

B) DI APPROVARE il testo aggiornato dello Statuto Sociale;

con il seguente risultato espresso per alzata di mano:

- voti favorevoli: 43.373.040 (quarantatremilionitrecentosettantatremilaquaranta);
- voti contrari: 14 (quattordici);
- voti nulli: nessuno;
- astenuti: nessuno.

I nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole o voto contrario o voto nullo o che si sono astenuti ed il relativo numero di azioni risultano dal documento che si allega al presente verbale sotto la lettera "H".

Quindi, il Presidente mi dimette il testo aggiornato dello Statuto Sociale che allego al presente atto sotto la lettera "I".

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare, dichiara esaurita la trattazione dell'ordine del giorno e riferisce della denuncia ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile presentata dal socio Fabris Carlo che di seguito si trascrive letteralmente:

"Preliminarmente denuncio al Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile il seguente fatto ritenuto

censurabile.

Nell'avviso di convocazione non è indicata la modalità di conferimento della delega al Rappresentante Designato, infatti si fa riferimento al sito internet della Società con la modalità di notifica tramite un form. Il form indicato è per l'anticipo della delega normale, cioè ad altro azionista, infatti la delega al rappresentante designato deve essere inviata allo stesso e non alla società. Il sottoscritto ha dovuto per forza di cose far pervenire la delega al rappresentante designato tramite l'investor Dott.ssa Mara Di Giorgio e solo grazie alla Sua cortesia ed efficienza la stessa ha potuto essere inoltrata alla Dott.ssa Francesca Gianolli.

Inoltre non è indicato nemmeno un indirizzo di posta e-mail per poter inoltrare le domande e le deleghe.

Prego il Collegio Sindacale di provvedere per quanto di Sua competenza.

Attenderò, nel rispetto della normativa, le risposte del Collegio Sindacale.

Sempre preliminarmente si chiede se ci sono state richieste, contatti e quant'altro, compreso contatti informali con Consob, Borsa e Banca d'Italia di cui noi azionisti non siamo informati e se sì di che genere e cosa hanno riguardato.

Inoltre se la Società è stata oggetto di ammende che sono state eventualmente irrorate dalla Consob, dalla Borsa Italiana SpA e/o da altre istituzioni.

Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.".

Il Presidente del Collegio Sindacale, preso atto della denuncia presentata del socio Fabris Carlo, si riserva di esaminarla.

Prende la parola l'Amministratore Delegato il quale risponde alle domande formulate dal socio Fabris Carlo come sopra riportate:

- la Banca intrattiene sistematicamente rapporti formali e informali con Banca d'Italia e più saltuariamente con Consob e Borsa Italiana S.p.A.. Nessuna di queste attività è da considerarsi rilevante dal punto di vista dei rapporti tra la Società e i soci, trattandosi del normale espletamento di attività d'ufficio o dell'espletamento di obblighi normativi (in particolare, comunicazioni obbligatorie di informazioni alla Banca d'Italia, alla Consob, al mercato);

- la Società non è stata oggetto di ammende, ma alcuni amministratori e sindaci sono stati sanzionati per un importo non rilevante di Euro 6.000,00/8.000,00 ciascuno dalla Banca d'Italia a valle dell'ispezione condotta al termine del 2010 (riportata a pagina 25 della Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2010) per "carenze nell'organizzazione, nei controlli interni e



nella gestione del credito da parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale e nei controlli interni da parte dei componenti del Collegio Sindacale";

- la Società si avvale di propri dipendenti per le attività relative all'Assemblea; la Società, quindi, non si è avvalsa di un soggetto esterno per la raccolta delle deleghe. Il rappresentante designato Dott.ssa Francesca Gianolli presta la sua opera a titolo gratuito e, per questo, la Società la ringrazia.

Quindi, il Presidente ringrazia i soci per la loro partecipazione e dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 10 (dieci) e 15 (quindici).

Il Presidente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Di quest'atto, da me diretto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte di mio pugno, ho dato lettura al Presidente che l'approva e con me Notaio lo sottoscrive a norma di legge alle ore 17 (diciassette) e 15 (quindici).

Occupava sessantadue pagine di sedici fogli.

Firmato: Sebastien Egon Furstenberg - Angelo Ausilio Notaio L.S.

ALLEGATO A  
ELENCO DEI BIGLIETTI DI AMMISSIONE EMESSI

	AZIONISTA	BIGLIETTI DI AMMISSIONE EMESSI
1	<b>LA SCOGLIERA S.P.A.</b> Via Terraglio 65 - VENEZIA MESTRE C.F. 01141780104	37.022.763
2	<b>BOSSI GIOVANNI</b> nato a Trieste 24/05/1960 Piazza S.Giovanni, 6 Trieste - TRIESTE C.F. BSSGNN60E24L424F	1.838.646
3	<b>STACCIONE ALBERTO</b> nato a Genova il 18/08/57 Viale Aspromonte, 19 - 16129 GENOVA C.F. STCLRT57M18D969B	156.762
4	<b>PREVE COSTRUZIONI SPA</b> Via Provinciale Boves 12 - Roccavione CUNEO C.F. 00185120045	1.391.716
5	<b>PREVE RICCARDO</b> nato a Magliano Alpi il 21/01/1951 Viale degli angeli 23 - 12100 CUNEO C.F. PRVRCR51A21E808Y	84.334
5	<b>MADERNA FRANCESCA</b> nato a Napoli 17/10/1963 Località Cianderies 41 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1.070.422
6	<b>ALCHIMIA SPA</b> Via Friuli 13, 31038 PAESE (TV) CF 00812020261	1.065.447
7	<b>ANDREATTA MARIA ANNA</b> nato il 16/12/1920 a CRESpano DEL GRAPPA VIA PIETRO CANAL 5, 31017 CRESpano DEL GRAPPA (TV) cf: NDRMNN20T56D157K	2.054
8	<b>BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B</b> 45 FREMONT STREET US, SAN FRANCISCO CA 94105	2.574
9	<b>BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B</b> 400 HOWARD STREET, S FRANCISCO, CA 94105 (EE)	739
10	<b>BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO</b> 400 HOWARD STREET, SAN FRANCISCO, CA 9410 (EE)	26.403
11	<b>BOSONI GEMMA</b> nata a Pogliano Milanese 04/02/1949 VIA GAUDENZIO FANTOLI 28/15 20138 MILANO CF BSNMGM49B44G772K	33.821
12	<b>BOVE KATRIN</b> nato il 14/09/1976 a BARI residente in VIA DEI CASTAGNI 13, 01015 SUTRI (VT) CF: BVOKRN76P54A662Z	2
13	<b>CARADONNA GIANFRANCO MARIA</b> nato il 05/06/1961 a MILANO residente in VIA OLMETTO 5, 20123 MILANO (MI) CF: CRDGFR61H05F205E	1
14	<b>CARADONNA MARCELLA</b> nato il 22/05/1959 a STORNARA residente in VIA OLMETTO 5, 20123 MILANO (MI) CF: CRDMCL59E62I962J	1
15	<b>CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED</b> 50F CITYBANK TOWER 3 GARDEN ROAD, HONG KONG (EE)	185
16	<b>COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND</b> 730 THIRD AVENUE US, NEW YORK (EE)	17.510
17	<b>CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY</b> 1601 CHESTNUT ST, PHILADELPHIA PA 19192 (EE)	122
18	<b>EFIN ECONOMIA E FINANZA SRL</b> VIA OLMETTO 5, 20123 MILANO (MI) CF: 07211900159	9
19	<b>FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT</b> THE AMERICAN ROAD, DEARBORN (EE)	2.785
20	<b>GAMBILONGHI GAETANO</b> nato il 02/03/1979 a Ragusa residente in via De Gasperi 17 96010 Buccheri (SR)	793
21	<b>GOVERNMENT OF NORWAY</b> P.B. 1179, SENTRUM, OSLO (EE)	690.033
22	<b>IBM SAVINGS PLAN</b> 262 HARBOR DRIVE, STAMFORD CT 06904 (EE)	13.619
23	<b>INVESCO FUNDS</b> 2-4 RUE EUGENE RUPPERT LUXEMBOURG (EE)	32.978
24	<b>INVESCO FUNDS SERIES 4</b> GEORGE'S QUAY HO TOWNSEND STREET DUBLIN (EE)	390.058
25	<b>INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD</b> 30 FINSBURY SQUARE LONDON (EE)	314.589
26	<b>LAUDI GIULIANO</b> nato il 11/04/1940 a MILANO residente in VIA CENISIO 76/7, 20154 MILANO (MI) CF: LDAGLN40D11F205T	5

27	<b>LOIZZI GERMANA</b> nato il 06/02/1972 a ROMA residente in VIA MONTE SANTO 10/A, 00195 ROMA (RM) CF: LZZGMN72B46H501R	2
28	<b>MAZZEO LORENZO</b> nato il 04/10/1946 a PESCAPAGANO residente in VIA NICCOLO TOMMASEO 2, NAPOLI	116
29	<b>MIOTTI FRANCO</b> residente in Via Cimone 9, 36100 VICENZA (VI) CF MTTFNC57D16L840A	2.884
30	<b>MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA</b> residente in 221 N LASALLE STREET, CHICAGO (EE)	2.144
31	<b>MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F</b> residente in ONE LINCOLN STREET, BOSTON MA 02111 (EE)	1.879
32	<b>NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS</b> residente in 50 S. LASALLE STREET, CHICAGO (EE)	6.374
33	<b>NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD</b> 50 S.LASALLE CHICAGO (EE)	719
34	<b>PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO</b> 277 EAST TOWN STREET COLUMBUS (EE)	3.155
35	<b>REALE DAVIDE GIORGIO</b> nato il 27/05/1966 a MILANO residente in VIA MARIA GAETANA AGNESI 6, 20135 MILANO (MI) CF: RLEDDG66E27F205M	2
36	<b>RODINO' DEMETRIO</b> nato il 12/12/1966 a ROMA residente in VIA MONTE SANTO 10, 00195 ROMA (RM) CF: RDNDTR66T12H501W	2
37	<b>RODINO' WALTER</b> nato il 10/08/1972 a ROMA residente in VIA MONTE SANTO 10, 00195 ROMA (RM) CF: RDNWTR72M10H501N	1
38	<b>SIMONE GIAN LUIGI</b> nato il 08/10/1957 a TORINO residente in CORSO STATI UNITI 39, 10129 TORINO (TO) CF: SMNGLG57R08L219P	5
39	<b>SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION</b> 433 AVIATION BOULEVARD SANTA ROSA (EE)	4.700
40	<b>SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL</b> 225 FRANKLIN STREET, BOSTON MA 02110 (EE)	2.174
41	<b>STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS</b> 333 WILLOUGHBY AVE 11TH FL, JUNEAU AK 99811 0405 (EE)	194
42	<b>INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FOUND</b> ONE NORTH CAPITOL STE 001 INDIANAPOLIS (EE)	760
43	<b>TANTILLO FRANCESCO</b> nato il 24/01/1951 a PALERMO residente in VIA DEGLI ASTRONAUTI 11, 90030 ALTOFONTE (PA) CF: TNTFNC51A24G273P	1.166
44	<b>VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND</b> 2929 ALLEN PARKWAY SUTIE A37-5 HOUSTON (EE)	205.663
45	<b>VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC</b> 70 SIR JOHN ROGERSON'S QUAY, DUBLIN (EE)	1.869
46	<b>VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX</b> 100 VANGUARD BLVD., MALVERN (EE)	48.249
47	<b>WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD</b> 2100 EVERGREEN PARK DRIVE, OLYMPIA (EE)	1.432
48	<b>WHEELS COMMON INVESTMENT FUND</b> EAGLE WAY, BRENTWOOD (EE)	783
49	<b>FABRIS CARLO</b> nato il 23/06/1946 a Grado residente via Maria Gaetana Agnesi 6 20030 Bovisio Masciago (MB) CF FBRCRL46H23E125Z	14
50	<b>ZOLA PIER LUIGI</b> nato a Ozzano Monferrato il 10/10/1939 Corso Monte Cucco 72/4 10141 TORINO C.F. ZLOPLG39R10G204M	15
51	<b>ZOLA UMBERTO</b> nato a Torino il 05/07/1982 Via Bossolasco, 15 Torino C.F. ZLOMRT82L05L219E	3
<b>51</b>	<b>TOTALE BIGLIETTI DI AMMISSIONE IN ASSEMBLEA EMESSI</b>	<b>44.442.676</b>
		<b>82,590%</b>

## ALLEGATO B

## ELENCO PARTECIPANTI IN ASSEMBLEA

Capitale sociale Euro 53.811.095,00



PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA	TOTALE QUANTITA'	% sul Capitale Sociale
FAUSTO SALVADOR	Delegato	LA SCOGLIERA S.P.A.		37.022.763	37.022.763	68,801%
BOSSI GIOVANNI	In proprio	BOSSI GIOVANNI	1.838.646		1.838.646	3,417%
STACCIONE ALBERTO	In proprio	STACCIONE ALBERTO	156.762		156.762	0,291%
PREVE RICCARDO	Legale rappresentante	PREVE COSTRUZIONI SPA	1.391.716		1.391.716	2,586%
PREVE RICCARDO	In proprio	PREVE RICCARDO	84.334		84.334	0,157%
MADERNA FRANCESCA	In proprio	MADERNA FRANCESCA	1.070.422		1.070.422	1,989%
CASELLI GIORGIO	Delegato	BOSONI GEMMA		33.821	33.821	0,063%
FRANCESCA GIANOLLI	Rappresentante Designato ex art. 135 undecies TUF	FABRIS CARLO		14	14	0,000%
BOVE KATRIN	In proprio	BOVE KATRIN	2		2	0,000%
MIOTTI FRANCO	In proprio	MIOTTI FRANCO	2.884		2.884	0,005%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B		2.574	2.574	0,005%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		739	739	0,001%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO		26.403	26.403	0,049%
GIULIO DE NICOLA	Delegato	CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED		185	185	0,000%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		17.510	17.510	0,033%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		122	122	0,000%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente NORTHERN TRUST -LO	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		2.785	2.785	0,005%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente JP MORGAN CHASE BANK	GOVERNMENT OF NORWAY		690.033	690.033	1,282%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente NORTHERN TRUST -LO	MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA		2.144	2.144	0,004%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	IBM SAVINGS PLAN		13.619	13.619	0,025%
GIULIO DE NICOLA	Delegato	INVESCO FOUNDS		32.978	32.978	0,061%
GIULIO DE NICOLA	Delegato	INVESCO FOUNDS SERIES 4		390.058	390.058	0,725%
GIULIO DE NICOLA	Delegato	INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD		314.589	314.589	0,585%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F		1.879	1.879	0,003%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente NORTHERN TRUST -LO	NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS		6.374	6.374	0,012%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente NORTHERN TRUST -LO	NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD		719	719	0,001%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		3.155	3.155	0,006%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION		4.700	4.700	0,009%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL		2.174	2.174	0,004%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		194	194	0,000%
GIULIO DE NICOLA	Delegato	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FOUND		760	760	0,001%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND		205.663	205.663	0,382%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC		1.869	1.869	0,003%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente JP MORGAN CHASE BANK	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX		48.249	48.249	0,090%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente JP MORGAN CHASE BANK	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		1.432	1.432	0,003%
GIULIO DE NICOLA	Delegato dell'agente NORTHERN TRUST -LO	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND		783	783	0,001%
		<b>TOTALE AZIONI RAPPRESENTATE IN ASSEMBLEA</b>	<b>4.544.766</b>	<b>38.828.288</b>	<b>43.373.054</b>	<b>80,602%</b>
		<b>NUMERO SOCI PRESENTI IN PERSONA O PER DELEGA</b>				<b>36</b>

## ALLEGATO C



## ELENCO DELLE VOTAZIONI RELATIVE AL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO - PARTE ORDINARIA:

Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011; comunicazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011; destinazione dell'utile di esercizio deliberazioni inerenti e conseguenti;

Capitale sociale Euro

53.811.095,00

SOCIO	VOTI FAVOREVOLI	%	VOTI CONTRARI	%	VOTI NULLI	%	VOTI ASTENUTI	%
LA SCOGLIERA S.P.A.	37.022.763	68,801%						
BOSSI GIOVANNI	1.838.646	3,417%						
STACCIONE ALBERTO	156.762	0,291%						
PREVE COSTRUZIONI SPA	1.391.716	2,586%						
PREVE RICCARDO	84.334	0,157%						
MADERNA FRANCESCA	1.070.422	1,989%						
BOSONI GEMMA	33.821	0,063%						
FABRIS CARLO		0,000%	14	0,000%				
MIOTTI FRANCO	2.884	0,005%						
BOVE KATRIN	2	0,000%						
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	2.574	0,005%						
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	739	0,001%						
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	26.403	0,049%						
CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	185	0,000%						
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	17.510	0,033%						
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	122	0,000%						
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.785	0,005%						
GOVERNMENT OF NORWAY	690.033	1,282%						
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	2.144	0,004%						
IBM SAVINGS PLAN	13.619	0,025%						
INVESCO FOUNDS	32.978	0,061%						
INVESCO FOUNDS SERIES 4	390.058	0,725%						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	314.589	0,585%						
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	1.879	0,003%						
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	6.374	0,012%						
NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD	719	0,001%						
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	3.155	0,006%						
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.700	0,009%						
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	2.174	0,004%						
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	194	0,000%						
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FOUND	760	0,001%						
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND	205.663	0,382%						
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	1.869	0,003%						
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	48.249	0,090%						
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.432	0,003%						
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	783	0,001%						
<b>TOTALE</b>	<b>43.373.040</b>	<b>80,602%</b>	<b>14</b>	<b>0,000%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

## ALLEGATO D



**ELENCO DELLE VOTAZIONI RELATIVE AL PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO - PARTE ORDINARIA:  
AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE:  
PREVIA REVOCA DELLA PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE**

Capitale sociale Euro

53.811.095,00

SOCIO	VOTI FAVOREVOLI	%	VOTI CONTRARI	%	VOTI NULLI	%	VOTI ASTENUTI	%
LA SCOGLIERA S.P.A.	37.022.763	68,801%						
BOSSI GIOVANNI	1.838.646	3,417%						
STACCIONE ALBERTO	156.762	0,291%						
PREVE COSTRUZIONI SPA	1.391.716	2,586%						
PREVE RICCARDO	84.334	0,157%						
MADERNA FRANCESCA	1.070.422	1,989%						
BOSONI GEMMA	33.821	0,063%						
FABRIS CARLO		0,000%	14	0,000%				
MIOTTI FRANCO	2.884	0,005%						
BOVE KATRIN	2	0,000%						
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	2.574	0,005%						
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	739	0,001%						
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	26.403	0,049%						
CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	185	0,000%						
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	17.510	0,033%						
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	122	0,000%						
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.785	0,005%						
GOVERNMENT OF NORWAY	690.033	1,282%						
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	2.144	0,004%						
IBM SAVINGS PLAN	13.619	0,025%						
INVESCO FUNDS	32.978	0,061%						
INVESCO FUNDS SERIES 4	390.058	0,725%						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	314.589	0,585%						
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	1.879	0,003%						
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	6.374	0,012%						
NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD	719	0,001%						
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	3.155	0,006%						
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.700	0,009%						
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	2.174	0,004%						
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	194	0,000%						
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FOUND	760	0,001%						
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND	205.663	0,382%						
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	1.869	0,003%						
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	48.249	0,090%						
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.432	0,003%						
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	783	0,001%						
<b>TOTALE</b>	<b>43.373.040</b>	<b>80,602%</b>	<b>14</b>	<b>0,000%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

## ALLEGATO E



## ELENCO DELLE VOTAZIONI RELATIVE AL PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO - PARTE ORDINARIA:

Polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O);  
deliberazioni inerenti e conseguenti

Capitale sociale Euro

53.811.095,00

SOCIO	VOTI FAVOREVOLI	%	VOTI CONTRARI	%	VOTI NULLI	%	VOTI ASTENUTI	%
LA SCOGLIERA S.P.A.	37.022.763	68,801%						
BOSSI GIOVANNI	1.838.646	3,417%						
STACCIONE ALBERTO	156.762	0,291%						
PREVE COSTRUZIONI SPA	1.391.716	2,586%						
PREVE RICCARDO	84.334	0,157%						
MADERNA FRANCESCA	1.070.422	1,989%						
BOSONI GEMMA	33.821	0,063%						
FABRIS CARLO		0,000%	14	0,000%				
MIOTTI FRANCO	2.884	0,005%						
BOVE KATRIN	2	0,000%						
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	2.574	0,005%						
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	739	0,001%						
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	26.403	0,049%						
CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	185	0,000%						
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	17.510	0,033%						
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	122	0,000%						
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.785	0,005%						
GOVERNMENT OF NORWAY	690.033	1,282%						
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	2.144	0,004%						
IBM SAVINGS PLAN	13.619	0,025%						
INVESCO FOUNDS	32.978	0,061%						
INVESCO FOUNDS SERIES 4	390.058	0,725%						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	314.589	0,585%						
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	1.879	0,003%						
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	6.374	0,012%						
NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD	719	0,001%						
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	3.155	0,006%						
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.700	0,009%						
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	2.174	0,004%						
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	194	0,000%						
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES` RETIREMENT FOUND	760	0,001%						
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND	205.663	0,382%						
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	1.869	0,003%						
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	48.249	0,090%						
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.432	0,003%						
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	783	0,001%						
<b>TOTALE</b>	<b>43.373.040</b>	<b>80,602%</b>	<b>14</b>	<b>0,000%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

# RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

ai sensi dell'articolo 123-ter TUF

## Banca IFIS S.p.A.

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione  
nella seduta del 22 marzo 2012

Banca IFIS S.p.A. - Sede legale in Via Terraglio 63, 30174 Venezia – Mestre - Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e codice fiscale 02505630109 - Partita IVA 02992620274 - Numero REA: VE - 0247118 - Capitale Sociale Euro 53.811.095 - Iscritta all'Albo delle banche al n. 5508 - Capogruppo del Gruppo bancario Banca IFIS S.p.A., iscritto all'albo dei Gruppi bancari - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, all'Associazione Bancaria Italiana, all'Associazione Italiana per il Factoring, a Factors Chain International



## Sommario

PREMESSE .....	5
Disposizioni applicabili al Gruppo bancario Banca IFIS .....	5
Composizione del Gruppo bancario Banca IFIS .....	7
Aree di business del Gruppo bancario Banca IFIS .....	7
SEZIONE I .....	9
1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione delle politiche di remunerazione .....	9
1.1 Ruolo dell'Assemblea .....	9
1.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione .....	9
1.3 Ruolo dell'Alta Direzione .....	11
2. Composizione, competenze e funzionamento del Comitato per la remunerazione.....	11
3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni .....	15
4. Finalità, principi e cambiamenti della politica delle remunerazioni .....	15
4.1 Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni .....	15
4.2 Principi e contenuti delle politiche stabilite per il 2011 .....	16
4.2.1 Principi approvati dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011 .....	16
4.2.2 Remunerazione degli amministratori .....	16
4.3 Cambiamenti delle politiche per il 2012 .....	20
4.3.1 Processo di auto-valutazione del "personale più rilevante" .....	21
4.3.1.1 "Personale più rilevante" di Capogruppo .....	21
4.3.1.2 "Personale più rilevante" delle società controllate .....	22
4.3.2 Modifiche nei criteri di definizione delle remunerazioni .....	22
4.3.2.1 Personale più rilevante delle funzioni di controllo.....	23
4.3.2.2 Ulteriore personale dipendente più rilevante di Capogruppo .....	24
4.3.2.3 Personale più rilevante delle società controllate .....	25
4.3.3 La remunerazione dei collaboratori non dipendenti .....	26
5. Componenti fisse e variabili della remunerazione .....	27

6. Benefici non monetari .....	28
7. Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili .....	28
8. Criteri di valutazione alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.....	29
9. Coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine e la politica di gestione del rischio .....	30
10. <i>Vesting period</i> , sistemi di pagamento differito, meccanismi di correzione ex post .....	30
11. Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari .....	31
12. Trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro	31
13. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie.....	31
14. La politica retributiva con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione a comitati e allo svolgimento di particolari incarichi.....	32
15. Criteri utilizzati per la scelta delle società utilizzate come riferimento per la definizione delle politiche di remunerazione .....	33
<b>SEZIONE II .....</b>	<b>34</b>
1. Parte prima .....	34
1.1 Voci che compongono la remunerazione .....	34
1.2 Ulteriori informazioni sulla coerenza dei compensi con la politica delle remunerazioni ...	36
2. Parte seconda: compensi corrisposti nel 2011 .....	39
Tabella 1: compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro) .....	39
Altre tabelle: piani di incentivazione monetaria a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche .....	43
<b>SCHEMA RELATIVO ALLE PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE .....</b>	<b>44</b>
Tabella 1: partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali.....	44
Tabella 2: partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica .....	44

Signori azionisti,

in ottemperanza all'art. 123 *ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) siete chiamati a deliberare in senso favorevole o contrario sulla Sezione I della presente relazione.

Con il presente documento il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS S.p.A. intende assolvere alla richiamata disciplina di cui all'art. 123 *ter* del TUF nonché alla disciplina del settore bancario e alle norme di autoregolamentazione contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, come più avanti specificato.

In particolare, alla luce della possibilità concessa dal nuovo Allegato 3A, Schema N.7-bis, del "Regolamento Emittenti", nella presente relazione – allo scopo di assolvere, in un unico documento, alla disciplina di cui all'art.123-ter del TUF e alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia in materia di remunerazioni – vengono incluse informazioni ulteriori, in forma aggregata, sui cosiddetti soggetti "Risk Takers" non ricompresi nell'ambito di applicazione del citato articolo del TUF.

## PREMESSE

### ***Disposizioni applicabili al Gruppo bancario Banca IFIS***

Le disposizioni applicabili al Gruppo Bancario Banca IFIS in materia di sistemi di remunerazione e incentivazione possono essere sintetizzate nei seguenti termini:

1. normativa primaria e secondaria applicabile alle società quotate
  - a. con Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010 n. 259 di recepimento delle Raccomandazioni della Commissione europea 2004/913/CE del 14 dicembre 2004 e 2009/385/CE del 30 aprile 2009 in materia di remunerazione degli amministratori di società quotate, il legislatore ha introdotto nel Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, cd. TUF), l'art. 123-ter (Relazione sulla remunerazione) contenente la previsione di messa a disposizione del pubblico (almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea ordinaria di cui all'art. 2364 secondo comma) di una Relazione sulla remunerazione. Detta Relazione deve contenere le informazioni previste da tale norma nonché le ulteriori specificazioni indicate dalla Consob tramite apposito Regolamento (delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011);
  - b. con delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011 la Consob, sentite la Banca d'Italia e l'ISVAP:
    - ha soppresso il comma 1 dell'art. 78 e l'articolo 79 del Regolamento emanato con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti (di seguito "Regolamento emittenti");
    - ha aggiunto nel Regolamento emittenti l'art. 84 *quater* (Relazione sulla remunerazione) sull'obbligo di mettere a disposizione del pubblico la richiamata relazione sulla remunerazione in conformità del nuovo "Schema 7 bis" dell'Allegato 3 A del Regolamento emittenti; tale Schema prevede che, qualora le banche e le assicurazioni *"volessero con un unico documento assolvere alla disciplina di cui all'art. 123-ter del TUF e alle discipline di settore, potrebbero includere nella relazione sulla remunerazione ... anche informazioni, in forma aggregata, sui soggetti risk-takers non ricompresi nell'ambito di applicazione dell'art. 123-ter del TUF"*;
    - ha aggiunto nel Regolamento emittenti all'art. 65 il seguente comma 1 *quater*: *<<per "dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono i soggetti così definiti nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010*

*recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato>>*;

2. normativa secondaria applicabile alle Banche e ai Gruppi bancari

- a. Criteri generali e linee di indirizzo in materia di organizzazione e governo societario approvati in via d'urgenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in qualità di Presidente del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (CICR), con D.M. del 5 agosto 2004;
- b. “Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche” del 4 marzo 2008, così come modificato dal Provvedimento del 30 marzo 2011 di seguito richiamato;
- c. Provvedimento del 30 marzo 2011 con il quale la Banca d'Italia ha emanato le nuove “Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” (di seguito anche le “Disposizioni di vigilanza” o le “Disposizioni”), in attuazione della Direttiva Comunitaria 2010/76/UE (cd. CRDIII) approvata dal Consiglio UE in data 14 dicembre 2010. Tali Disposizioni rappresentano la conclusione di un articolato percorso normativo, in prima istanza avviato in sede internazionale, in risposta alla crisi economica che ha visto il coinvolgimento del *Financial Stability Board*, del Comitato di Basilea ed infine delle Autorità europee. In particolare, la Banca d'Italia ha recepito nei contenuti essenziali le linee guida del CEBS (*Committee of European Banking Supervisor*, ora EBA, *European Banking Authority*) in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari;
- d. Circolare n. 263 della Banca d'Italia “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziali per le banche”, nel cui contesto (Titolo IV - informativa al pubblico) è prevista la pubblicazione di informazioni in materia di “sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione” (Tavola 15), almeno una volta l'anno entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio;
- e. Disposizioni di vigilanza in materia di “Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti” del 29 luglio 2009, che prevedono tra l'altro l'adozione di forme di remunerazione e valutazione degli addetti alla rete di vendita che non costituiscano un incentivo a commercializzare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti;
- f. Comunicazione del 2 marzo 2012 su “Bilanci 2011: distribuzione di utili e corresponsione di remunerazioni”, pubblicata sul Bollettino di vigilanza della Banca d'Italia n. 3 (marzo 2012) e trasmessa alle Banche anche mediante apposita comunicazione;

3. norme di autoregolamentazione delle società quotate
- a. Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito “Codice” o “Codice di autodisciplina”, con particolare riferimento all’articolo 7 (ora articolo 6). Remunerazione degli amministratori, oggetto di aggiornamento da parte del Comitato per la *Corporate Governance* in data 3 marzo 2010. Gli emittenti erano stati invitati ad applicare il nuovo articolo 7 entro la fine dell’esercizio iniziato nel 2011, informandone il mercato con la Relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2012. Il Codice è stato ampiamente rivisitato nel dicembre 2011 (con invito agli emittenti di applicare le modifiche “*entro la fine dell’esercizio che inizia nel 2012, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell’esercizio successivo*”). Nel *format* messo a disposizione delle quotate da Borsa Italiana S.p.A. nel febbraio 2012 per la redazione della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” ai sensi dell’art. 123 *bis* del TUF viene tra l’altro suggerito di fornire le informazioni in materia di remunerazioni mediante rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione ex art. 123 *ter* del TUF e di rendere disponibile tale relazione unitamente a quella sul governo societario.

### **Composizione del Gruppo bancario Banca IFIS**

Il Gruppo bancario Banca IFIS è attualmente composto dalla Capogruppo Banca IFIS S.p.A. e dalle società interamente controllate:

- IFIS Finance Sp. z o.o., con sede in Varsavia (Polonia);
- Fast Finance S.p.A., con sede in Bologna.

Per Fast Finance è stata presentata l’istanza per l’incorporazione alla Banca d’Italia (la quale ha comunicato l’avvio del procedimento relativo all’istanza; il procedimento “*si concluderà entro 90 giorni a decorrere dal 24.1.2012, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento*”).

Per la società interamente controllata TF Sec s.r.l., non iscritta nel perimetro del Gruppo bancario, è in corso di avvio la procedura di liquidazione.

### **Aree di business del Gruppo bancario Banca IFIS**

L’attività del Gruppo bancario si sviluppa attualmente nei seguenti ambiti operativi:

- *factoring*, in Italia e all’estero; l’attività all’estero è svolta sia attraverso le strutture interne della Capogruppo (Area Internazionale) sia tramite la controllata IFIS Finance; l’offerta di

supporto finanziario e di gestione del credito è principalmente rivolta al segmento delle Piccole e Medie Imprese;

- acquisto e gestione dei crediti *non performing*;
- acquisto e gestione dei crediti erariali;
- raccolta *on line* sviluppata tramite il conto di deposito rendimax; lo strumento, pur non costituendo una specifica linea di business aziendale, per la tipologia di attività e per le dimensioni raggiunte, rientra a pieno titolo tra i segmenti di operatività della Capogruppo.

Complementari a tali attività risultano le attività legate alla tesoreria aziendale i cui contenuti, pur risultando in alcuni momenti particolarmente significativi, non modificano la *mission* del Gruppo bancario che continua a essere finalizzata a fornire supporto finanziario e di gestione del credito.

## SEZIONE I

Sulla base delle indicazioni fornite dall'allegato 3A, Schema N.7-*bis*, del Regolamento Emittenti, “...con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche ...”, vengono illustrate nella presente Sezione la politica di remunerazione del Gruppo bancario Banca IFIS e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Vengono fornite inoltre informazioni ulteriori, in particolare sulla politica riguardante il “personale più rilevante” (secondo la definizione delle disposizioni di vigilanza), nell'ottica di assolvere in un unico documento anche alla disciplina del settore bancario.

### **1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e attuazione delle politiche di remunerazione**

Il ruolo degli Organi aziendali, delle Funzioni di controllo e delle altre Funzioni aziendali è descritto nello statuto e/o nella regolamentazione aziendale, risulta conforme alle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia e viene di seguito sintetizzato.

#### **1.1 Ruolo dell'Assemblea**

L'Assemblea ordinaria, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello statuto sociale, “*oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:*

- *le politiche di remunerazione a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;*
- *gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.*

*Sull'attuazione delle politiche di remunerazione l'Assemblea viene adeguatamente informata.”*

#### **1.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

- Sebastien Egon Fürstenberg (Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- Alessandro Csillaghy (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; Amministratore Esecutivo);



- Giovanni Bossi (Amministratore Delegato);
- Roberto Cravero (Amministratore Indipendente; *Lead Independent Director*);
- Leopoldo Conti;
- Andrea Martin (Amministratore Indipendente);
- Marina Salamon;
- Riccardo Preve (Amministratore Indipendente);
- Francesca Maderna (Amministratore Indipendente).

Il Consiglio di Amministrazione riesamina, con cadenza annuale, la politica di remunerazione, anche ai fini della rendicontazione e della formulazione delle proposte all'Assemblea dei soci.

Nella fase istruttoria il Consiglio si avvale di un proprio Comitato interno come più avanti specificato. È compito di tale Comitato assicurare il coinvolgimento delle funzioni aziendali nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione. Le principali funzioni della Capogruppo coinvolte sono l'Area Risorse Umane e la Funzione Pianificazione Strategica per la predisposizione e l'attuazione nonché, per i profili di consulenza e di controllo, la Funzione *Risk Management*, la Funzione di Conformità e la Funzione *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione del "personale più rilevante" (secondo l'accezione delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia e l'auto-valutazione di tempo in tempo condotta dal Consiglio medesimo), rientrante nelle seguenti categorie:

- amministratori con incarichi esecutivi;
- direttore generale e responsabili delle principali linee di *business*, funzioni aziendali o aree geografiche, nonché coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo;
- responsabili e personale di livello più elevato delle funzioni di controllo interno.

Nell'ambito del personale dipendente, i Dirigenti con responsabilità strategiche di Banca IFIS, alla data della redazione del bilancio, sono:

- il Direttore Generale;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Alla luce dell'art. 14 dello statuto, "sono di esclusiva competenza Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

...

- *la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale;*

- *la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali.”*

### **1.3 Ruolo dell’Alta Direzione**

L’Alta Direzione (costituita da Amministratore Delegato e Direttore Generale) cura la concreta attuazione della politica di remunerazione.

Alla luce dell’art. 14 dello statuto, *“Il Direttore Generale cura l’attuazione delle direttive di gestione dell’Amministratore Delegato e lo assiste nell’esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.”*

## **2. Composizione, competenze e funzionamento del Comitato per la remunerazione**

La redazione del presente capitolo tiene conto anche del *format* di Borsa Italiana S.p.A. per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell’art. 123-*bis* del TUF.

### **Composizione, funzionamento e riunioni del comitato per la remunerazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall’Assemblea dei soci del 29 aprile 2010 ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei dirigenti e per gli eventuali piani di *stock option* composto dal Presidente Sebastien Egon Fürstenberg (non esecutivo e non indipendente) e dai Consiglieri Roberto Cravero, con l’incarico di coordinatore, e Andrea Martin (entrambi indipendenti e non esecutivi). La composizione del Comitato è la stessa del precedente triennio.

Il Comitato dura in carica tre anni e si riunisce periodicamente, anche in collegamento video/telefonico, ogni volta che se ne presenti l’esigenza in relazione ai compiti attribuitigli.

Il Regolamento in vigore è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2011, allo scopo di adeguarlo sia al richiamato nuovo art. 7 del Codice di autodisciplina diramato nel marzo 2010 (ora art. 6) sia alle richiamate disposizioni “in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari” emanate dalla Banca d’Italia con provvedimento del 30 marzo 2011.

In tale occasione il Consiglio inoltre, con l'astensione degli interessati e alla luce dei *curricula vitae* dei componenti, ha espresso una valutazione di conformità sulla composizione dell'Organismo rispetto al disposto normativo e al nuovo Regolamento, con particolare riguardo all'esperienza maturata dal Dott. Roberto Cravero in materia finanziaria e in tema di gestione del rischio, capitale e liquidità. Il Consiglio ha altresì valutato, in diverse occasioni e da ultimo nella seduta del 16 febbraio 2012, l'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria del coordinatore Dott. Roberto Cravero e del componente indipendente Dott. Andrea Martin.

Il nuovo Regolamento prevede che ai lavori del Comitato partecipi anche il Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo o un altro Sindaco effettivo da lui di volta in volta designato. Continuano a essere previsti la possibilità della partecipazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale della Capogruppo, ove non siano all'esame argomenti che li riguardano, e il divieto, per gli altri amministratori, di prendere parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla loro remunerazione. Il Coordinatore del Comitato valuta, in relazione agli argomenti da trattare, l'opportunità di far partecipare il Responsabile della Funzione *Risk management* al fine di assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dal Gruppo bancario, secondo metodologie coerenti con quelle adottate per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni. Il Comitato può richiedere infine la presenza:

- di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, che possono essere individuati anche tra i Consiglieri di Amministrazione della Capogruppo, a condizione che tali esperti non forniscano nel contempo all'Area Risorse Umane, agli amministratori esecutivi o ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e/o delle altre società del Gruppo servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi;
- di qualsiasi esponente o addetto aziendale della Capogruppo o di altra società del Gruppo.

### **Funzioni del Comitato**

Il Comitato valuta almeno una volta all'anno l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione delle politiche di remunerazione del Gruppo approvate dall'Assemblea dei soci della Capogruppo. Con la stessa cadenza minima il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei soci della Capogruppo sull'attività svolta. All'Assemblea deve quindi essere presente il coordinatore o almeno un componente del Comitato.

Al Comitato spettano in generale i seguenti compiti:

- fornire consulenza e formulare proposte al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per la remunerazione degli esponenti aziendali (inclusi gli amministratori esecutivi e gli altri

amministratori investiti di particolari cariche), dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei responsabili delle funzioni di controllo interno della Capogruppo e delle altre società del Gruppo;

- fornire consulenza in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del restante personale “più rilevante” individuato in seno alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo nel rispetto delle vigenti disposizioni di vigilanza;
- vigilare direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo interno della Capogruppo e delle altre società del Gruppo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;
- curare la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per le relative decisioni;
- collaborare con il Comitato per il Controllo Interno della Capogruppo, laddove la coincidenza di una componente significativa dei membri dei due Comitati non garantisca *ipso facto* tale collaborazione;
- assicurare il coinvolgimento della Funzione *Internal Audit*, dell’Area Risorse Umane, della Funzione Pianificazione Strategica, della Funzione *Risk Management* e della Funzione di Conformità della Capogruppo nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione del Gruppo;
- monitorare l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle altre società del Gruppo in materia di remunerazione e in particolare esprimersi, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle strutture aziendali, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull’accertamento delle altre condizioni poste per l’erogazione dei compensi;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in ordine ai criteri di attribuzione di *stock options* o di assegnazione di azioni a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo;
- a quest’ultimo riguardo, ove possibile, fornire interpretazione nei casi controversi e rettificare le condizioni di assegnazione di ciascuna tranche nonché regolamentare l’esercizio dei diritti emergenti in caso di operazioni di natura straordinaria sul capitale della Capogruppo (fusioni, aumenti di capitale gratuiti o a pagamento, frazionamenti o raggruppamenti di azioni ecc.).

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata e allibrata nel relativo libro verbali.

Il Comitato può accedere a tutte le informazioni aziendali rilevanti per lo svolgimento dei suoi compiti.

## Riunioni del Comitato

Nel corso del 2011 il Comitato si è riunito complessivamente 3 volte. Le riunioni sono state precedute da confronti tra i componenti e/o dal preventivo esame individuale della documentazione. La durata media delle riunioni è stata di 25 minuti. Il Comitato non si è avvalso dei servizi di consulenti esterni.

Tutti i componenti hanno partecipato alle riunioni svoltesi nel 2011, salvo l'assenza del Dott. Andrea Martin in occasione di una riunione. Nel 2011 l'Amministratore Delegato ha assistito alle riunioni, assentandosi durante la trattazione dei temi che lo riguardavano. Ad una delle riunioni ha inoltre assistito, su invito del coordinatore del Comitato, il Responsabile della Funzione di Conformità.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Comitato si è riunito per esprimere le proprie valutazioni in ordine a:

- retribuzione variabile del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari con riferimento all'esercizio 2010;
- revisione del Regolamento del Comitato;
- processo di auto-valutazione per l'identificazione del "personale più rilevante";
- attuazione delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2010;
- informativa sulle verifiche in materia di conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- revisione delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea del 29 aprile 2010.

Non è stato necessario mettere a disposizione del Comitato specifiche risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Per il 2012 è prevista al momento almeno una riunione del Comitato al fine di esprimere le proprie valutazioni (in tempo utile per consentirne la trattazione da parte del Consiglio di Amministrazione e/o dell'Assemblea dei soci):

- sulla presente relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter Regolamento Emittenti (contenente sia la relazione sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'anno 2011 sia le proposte di revisione delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci);
- sull'istruttoria condotta dalle strutture aziendali ai fini della verifica e dell'aggiornamento del documento di auto-valutazione del personale più rilevante;
- sui compensi (e/o sulla determinazione dei criteri per la remunerazione) del personale più rilevante (espletamento dei compiti consultivi e/o di proposta);

- sulle verifiche della Funzione *Internal Audit* in materia di rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche e al contesto normativo.

### **3. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni**

Nella predisposizione della politica delle remunerazioni del Gruppo bancario Banca IFIS non sono intervenuti esperti indipendenti.

## **4. Finalità, principi e cambiamenti della politica delle remunerazioni**

### **4.1 Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni**

Adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del *management* possono favorire la competitività e il buon governo. La remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Banca, tende ad attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo bancario Banca IFIS.

Al contempo, i sistemi retributivi non devono essere in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio della Banca, coerentemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.

Il sistema di remunerazione ed incentivazione del Gruppo bancario Banca IFIS si ispira ai seguenti principi:

- rendere coerenti le *performances* aziendali con gli obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo
- sollecitare e riconoscere i contributi individuali, producendo motivazione nelle persone interessate
- fidelizzare le proprie persone legandole all'azienda anche attraverso sistemi di medio/lungo periodo
- ricercare il migliore allineamento tra gli interessi dei diversi *stakeholders*
- focalizzare l'attenzione sulle politiche di contenimento del rischio
- promuovere il rispetto della legalità e disincentivare qualsiasi violazione
- non creare situazioni di conflitto d'interessi.

## **4.2 Principi e contenuti delle politiche stabilite per il 2011**

### **4.2.1 Principi approvati dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011**

Il documento "Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo Bancario Banca IFIS S.p.A." approvato dall'Assemblea degli azionisti del 29 Aprile 2010 è stato adeguato nel 2011 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011 alla luce dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento e nel solco delle linee già seguite fino ad allora dal Gruppo bancario Banca IFIS.

Il documento approvato dai soci è disponibile sul sito internet della Banca nell'ambito del verbale dell'assemblea del 29 aprile 2011, ai sensi dell'art. 125 *quater* del TUF.

### **4.2.2 Remunerazione degli amministratori**

La redazione del presente paragrafo tiene conto anche del *format* di Borsa Italiana S.p.A. per la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

#### **Politica generale per la remunerazione**

Dopo la nomina degli attuali amministratori da parte dell'Assemblea dei soci del 29 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della politica generale per la remunerazione decisa dagli azionisti, ha stabilito la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e del Direttore Generale. Nel corso del 2011 il Consiglio è intervenuto sul meccanismo di differimento di una quota della parte variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale. Si è occupato inoltre della parte variabile della remunerazione dell'unico altro dirigente con responsabilità strategiche individuato nell'ambito del personale dipendente oltre al Direttore Generale.

La politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche definisce linee guida in coerenza con i criteri di seguito indicati (*Criterio applicativo 7.C.1.* del Codice di autodisciplina per le società quotate del marzo 2010):

- a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'emittente, tenuto anche conto del settore di attività e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta;
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili;

- c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione dell'amministratore nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- d) i risultati economici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili (al momento non vi sono piani di remunerazione basati su azioni) sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo;
- e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione; la misura di tale porzione e la durata del differimento sono coerenti sia con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio sia con la disciplina di settore (disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia);
- f) nell'ambito del Gruppo bancario Banca IFIS non è prevista alcuna indennità per la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o per il suo mancato rinnovo, fatto salvo quanto previsto dall'Accordo Quadro del 5 marzo 2010 tra Banca IFIS e gli ex soci di Toscana Finanza S.p.A., acquisita e poi incorporata nel corso del 2011.

Dal 2009 l'Assemblea dei soci è stata chiamata a deliberare, una volta all'anno, sulla politica generale per la remunerazione, ricevendo poi un'adeguata rendicontazione sulla sua attuazione.

### **Piani di remunerazione basati su azioni**

Alcuni anni fa, con finalità di incentivazione e di fidelizzazione a lungo termine, erano stati emessi piani di *stock option* destinati a tutti i dipendenti e agli amministratori esecutivi. L'intervallo tra la data di emissione del piano e la data di inizio della possibilità di esercitare il diritto dei piani emessi era di 3 o 4 anni a seconda del piano. Per l'ultimo di questi piani i termini per l'esercizio delle opzioni sono scaduti nel corso del 2011. La possibilità di esercitare il diritto era subordinata al persistere del rapporto di lavoro.

L'emissione di eventuali nuovi piani, ai sensi dello statuto, sarà oggetto di approvazione dell'Assemblea dei soci e terrà conto dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

### **Remunerazione degli amministratori esecutivi**

La remunerazione dell'Amministratore Delegato prevede, oltre a un compenso fisso ricorrente, una parte variabile pari all'1,5% del risultato consolidato della banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio, per la parte eccedente 20 milioni di euro.

La corresponsione del 40% della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato è soggetta a un differimento temporale di tre anni e non ha luogo se:



- in uno o più dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione di tale componente variabile, il risultato consolidato della banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio sia risultato negativo;
- in uno o più dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione di tale componente variabile, il "capitale interno complessivo" risulti inferiore al "capitale interno" nel "resoconto ICAAP" da trasmettere annualmente alla Banca d'Italia;
- durante il triennio di differimento l'Amministratore Delegato abbia volontariamente rinunciato all'incarico ovvero l'assemblea ne abbia deliberato la revoca per giusta causa.

Le somme soggette a differimento temporale vengono rivalutate annualmente al tasso legale di tempo in tempo vigente.

L'ammontare del compenso variabile spettante all'Amministratore Delegato è comunque subordinato al rispetto del limite globale per i compensi del Consiglio di Amministrazione stabilito dall'Assemblea, dal quale si deducono in via prioritaria tutti gli altri compensi che il Consiglio decide di assegnare ad altri membri a qualsiasi titolo.

La remunerazione del Vice Presidente è composta da un compenso fisso ricorrente stabilito dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di *stock options*. La sostanziale assenza di deleghe gestionali nell'ambito degli incarichi attribuitigli porta a considerare appropriata una remunerazione non legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

### **Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche**

La remunerazione del Direttore Generale si compone di una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) e di una retribuzione variabile, pari allo 0,75% del risultato consolidato della banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio, per la parte eccedente 20 milioni di euro.

La corresponsione del 40% della componente variabile della remunerazione del Direttore Generale è soggetta a un differimento temporale di tre anni e non ha luogo se:

- in uno o più dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione di tale componente variabile, il risultato consolidato della banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio sia risultato negativo;
- in uno o più dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione di tale componente variabile, il "capitale interno complessivo" risulti inferiore al "capitale interno" nel "resoconto ICAAP" da trasmettere annualmente alla Banca d'Italia;

- durante il triennio di differimento il Direttore Generale abbia volontariamente presentato le dimissioni dal servizio (salva la richiesta di quiescenza) oppure il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato il recesso per giusta causa dal contratto di lavoro.

Le somme soggette a differimento temporale vengono rivalutate annualmente al tasso legale di tempo in tempo vigente.

La remunerazione dell'unico altro Dirigente con responsabilità strategiche individuato per il 2011 oltre il Direttore Generale è composta da un compenso fisso ricorrente e da un parte variabile decisa dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti e per gli eventuali piani di *stock options*. La parte variabile non risulta significativa rispetto alla remunerazione e non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* in considerazione dell'attribuzione allo stesso della responsabilità di una funzione di controllo.

La determinazione della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategica è stata decisa nel rispetto della politica di remunerazione stabilita dall'Assemblea dei soci (*Criterio applicativo 7.C.3.* del Codice di autodisciplina per le società quotate).

### **Meccanismi di incentivazione dei preposti al controllo interno e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i Responsabili delle funzioni *Internal Audit*, *Conformità* e *Risk Management* sono esclusi dai piani di *stock option*, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza in materia.

Eventuali componenti variabili della remunerazione del Responsabile della Funzione *Internal Audit* (preposto al controllo interno) e del Dirigente preposto vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **Remunerazione degli amministratori non esecutivi**

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è invece legata ai risultati economici conseguiti dalla Banca.

Tali amministratori non risultano inoltre destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

È previsto inoltre il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

## **Contratti individuali e trattamento previsto in caso di risoluzione del rapporto di lavoro /amministrazione**

La Banca non ha stipulato accordi con amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento / revoca senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (art. 123 – bis, comma 1, lettera i) del TUF).

Attualmente, non sono previste indennità in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro per i Dirigenti con responsabilità strategiche.

Di norma, la Società non stipula accordi che regolino ex-ante l'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di CCNL.

### **4.3 Cambiamenti delle politiche per il 2012**

Le politiche di remunerazione del Gruppo sono definite tenendo conto dei criteri di proporzionalità connessi alle caratteristiche, dimensioni e complessità dell'attività svolta. In tale contesto rilevano in particolare i seguenti elementi:

- il Gruppo bancario Banca IFIS rientra tra gli intermediari di Classe 2 (con totale attivo tra i 3,5 e i 40 miliardi di euro) con livelli dimensionali peraltro prossimi al livello inferiore;
- Banca IFIS, ammessa al segmento STAR della Borsa Italiana, presenta una significativa concentrazione del capitale. Le determinanti che influiscono sulla quotazione del titolo azionario, che presenta un contenuto flottante, possono risultare significativamente influenzate da elementi esterni, quali l'andamento generale della borsa e/o specifico dei titoli bancari;
- il *business* sviluppato dal Gruppo è prevalentemente indirizzato ad attività i cui rischi quantificabili esprimono sostanzialmente la loro valenza nel breve termine. In tale contesto rilevano in particolare, per dimensioni:
  - ✓ l'attività di *factoring*, principale fonte di rilevazione del rischio di credito e controparte verso clientela. Detta attività, rivolta in prevalenza verso cedenti appartenenti al segmento di mercato delle piccole e medie imprese, è focalizzata sull'attività di finanziamento di crediti commerciali di breve durata, di norma non superiore a sei mesi con l'eccezione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, che possono presentare tempi medi di incasso di norma fino a dodici mesi;
  - ✓ l'attività di tesoreria, principale fonte di rilevazione del rischio di credito e controparte verso istituzioni finanziarie e rischio di concentrazione nonché di rischio di mercato, tasso di interesse e liquidità. Detta attività è sviluppata prevalentemente tramite un

portafoglio titoli obbligazionario costituito da titoli *eligible* presso la Banca Centrale Europea aventi attualmente una vita media residua inferiore ai diciotto mesi.

Anche le rimanenti attività, per tipologia, per dimensioni e/o per modalità di gestione, non contengono elementi di rischio rilevanti in un'ottica di medio periodo.

Tali considerazioni incidono nella:

- definizione dei criteri di determinazione della componente variabile della remunerazione nel cui contesto non è attualmente prevista la corresponsione di parte dei compensi in azioni della società e/o in strumenti ad esse collegati;
- identificazione del “personale più rilevante” prevista dalle disposizioni della Banca d'Italia del 30 marzo 2011;
- definizione di politiche di remunerazione del Gruppo con modalità differenziate in funzione della categoria di appartenenza del personale;
- previsione, per parte del “personale più rilevante” e più in generale del restante personale, di non distribuire parte della retribuzione variabile con un differimento temporale pluriennale.

### **4.3.1 Processo di auto-valutazione del “personale più rilevante”**

#### **4.3.1.1 “Personale più rilevante” di Capogruppo**

In Banca IFIS, sulla base del processo di auto – valutazione (attuato nel 2011 e, come programmato sin dall'inizio dal Consiglio, rivisto per il 2012 alla luce dell'evoluzione normativa e della crescita dimensionale del Gruppo), costituiscono personale più rilevante le seguenti categorie:

- Amministratori con incarichi esecutivi (due amministratori);
- Direttore Generale;
- Responsabili funzioni di controllo (così come individuati dalle disposizioni della Banca d'Italia del 30 marzo 2011); si tratta di cinque dipendenti, già individuati nel corso del 2011;
- Responsabili principali linee di *business*, funzioni aziendali e altro personale dipendente ritenuto rilevante non rientrante nelle funzioni di controllo. Detta categoria può essere ulteriormente suddivisa in:
  - ✓ Responsabili di funzioni aziendali che rispondono direttamente agli organi con funzioni di supervisione strategica, gestionale e controllo (Funzione Integration Management, Funzione Comunicazione e Funzione Investor Relations);
  - ✓ Responsabili delle principali aree di business (Area Commerciale Italia, Area Internazionale, Area *Non Performing Loans*, Area Gestione Crediti, Area Valutazione Crediti, Area Tesoreria);

- ✓ Responsabili di altre funzioni aziendali rilevanti e/o ulteriore “personale dipendente più rilevante” in funzione delle indicazioni fornite dalla Banca d’Italia (Area Organizzazione e Servizi Informativi).

Non rientrano nell’ambito del “personale più rilevante” ulteriori risorse delle Funzioni / Aree sopra indicate, a prescindere dal loro inquadramento contrattuale, nonché i responsabili o il personale di livello più elevato di altre Funzioni o Aree aziendali in quanto le attività svolte dagli stessi, e più in generale dalle strutture di cui sono responsabili, pur non aliene dal generare e dal gestire rischi, sono svolte in un’ottica di contenimento degli stessi e/o a supporto dell’operatività dell’azienda, anche in modo trasversale ad altre strutture. Più precisamente non rilevano ai fini dell’individuazione del “personale più rilevante”:

- alcune funzioni di *staff* al Direttore Generale;
- alcune Aree operative;
- alcune Aree operative gestite da risorse già ricomprese tra il “personale più rilevante”.

#### **4.3.1.2 “Personale più rilevante” delle società controllate**

Pur tenuto conto delle marginali dimensioni delle società controllate e del contenuto livello di incidenza sulla rischiosità complessiva del Gruppo, costituiscono personale più rilevante gli Amministratori con incarichi esecutivi delle controllate IFIS Finance Sp. z o.o. (due persone) e Fast Finance S.p.A. (tre persone).

#### **4.3.2 Modifiche nei criteri di definizione delle remunerazioni**

Per gli amministratori, i sindaci e il Direttore Generale della Capogruppo non sono emerse esigenze di cambiamento della politica delle remunerazioni rispetto all’esercizio finanziario precedente.

Oltre a quanto esposto in altre parti della presente relazione, appare utile ricordare che il compenso per i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo è stato determinato in misura fissa annuale dall’Assemblea del 29 aprile 2010. È previsto inoltre il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Alla luce dell’evoluzione normativa e della crescita dimensionale del Gruppo è emersa l’opportunità degli adeguamenti descritti nei seguenti paragrafi per le altre categorie di “personale più rilevante”.

#### **4.3.2.1 Personale più rilevante delle funzioni di controllo**

Il personale più rilevante delle funzioni di controllo è individuato, come per il 2011, nei Responsabili Funzione *Internal Audit*, Funzione di Conformità, Funzione *Risk Management*, Area Risorse Umane e nel Dirigente Preposto.

Il Comitato per le remunerazioni ha un ruolo consultivo e di proposta in materia di compensi dei responsabili delle funzioni di controllo interno.

I compensi devono essere di livello adeguato alle significative responsabilità e all'impegno connesso con il ruolo svolto.

Nella determinazione dei compensi sono in ogni caso esclusi meccanismi di incentivazione collegati ai risultati economici sia di Banca IFIS che del Gruppo nel suo complesso. I responsabili delle funzioni di controllo sono pertanto esclusi da eventuali piani di *stock option*.

In sede di assunzione, fermo restando il ruolo consultivo e di proposta del Comitato per le remunerazioni, la determinazione dei compensi è di competenza:

- del Consiglio di Amministrazione per il personale più rilevante delle funzioni di controllo *in staff* allo stesso o all'Amministratore Delegato (al momento Responsabile della Funzione *Internal Audit* e Dirigente Preposto). Per esigenze di fluidità operativa il Consiglio di Amministrazione, in fase di analisi delle possibili candidature, sentito il Comitato per la remunerazione, può delegare l'Amministratore Delegato a definire la contrattazione indicandone i parametri di riferimento. Ad avvenuta formalizzazione l'Amministratore Delegato informa il Comitato e il Consiglio;
- dell'Amministratore Delegato per il restante personale più rilevante delle funzioni di controllo (al momento Responsabili dell'Area Risorse Umane, della Funzione di Conformità e della Funzione *Risk Management*). Ad avvenuta definizione l'Amministratore Delegato informa il Comitato e il Consiglio.

Almeno con cadenza annuale il Comitato analizza le singole posizioni e, sentito l'Amministratore Delegato nonché il Direttore Generale in riferimento ai Responsabili delle Funzioni *in staff* allo stesso:

- esprime il proprio parere e formula eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione per quanto concerne il personale più rilevante della Funzione *Internal Audit* e per il Dirigente Preposto;
- esprime il proprio parere e formula eventuali proposte all'Amministratore Delegato per quanto concerne il personale più rilevante delle altre funzioni di controllo interno. Delle determinazioni assunte viene data informativa al Consiglio di Amministrazione.

In sede di valutazione vengono presi in esame il livello di presidio dei rischi, le eventuali problematiche emerse a tal riguardo, la situazione retributiva individuale degli ultimi anni nonché ogni ulteriore elemento in tale contesto ritenuto utile per la valutazione complessiva.

<u>Retribuzione fissa</u>	<u>Retribuzione variabile</u>
incremento % massimo su RAL anno precedente	% massima su RAL anno precedente, a prescindere dall'eventuale premio aziendale corrisposto con criteri generalizzati
20%	15%

#### **4.3.2.2 Ulteriore personale dipendente più rilevante di Capogruppo**

Rientrano nella presente categoria i Responsabili delle principali linee di *business*, i Responsabili di funzioni aziendali e gli altri dipendenti della Capogruppo inclusi, all'esito del processo di auto-valutazione, nell'ambito del "personale più rilevante" e non appartenenti alla categoria dei responsabili delle funzioni di controllo interno.

Il Comitato per le remunerazioni ha un ruolo consultivo nella determinazione dei criteri per la remunerazione che vengono sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale.

In sede di assunzione la remunerazione di detto personale è definita dall'Amministratore Delegato che provvede ad informare il Comitato in occasione della prima riunione utile.

Successivi interventi sulla remunerazione fissa e/o variabile vengono definiti dall'Amministratore Delegato nell'ambito dei criteri più oltre indicati. Con cadenza almeno annuale l'Amministratore Delegato informa il Comitato in merito alle determinazioni assunte.

Pur in un contesto di valutazione prettamente di carattere qualitativo, l'accesso alla parte variabile (da corrispondere, successivamente all'approvazione della presente relazione, dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio successivo a quello di competenza) è subordinato al superamento dei limiti minimi di seguito specificati per i seguenti parametri quantitativi:

- *solvency ratio* di Gruppo non inferiore al 9% ;
- utile consolidato della Banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio non inferiore al 5% del patrimonio netto contabile consolidato prima dell'utile d'esercizio.

Il mancato rispetto di uno o di entrambi i parametri porta all'azzeramento dell'eventuale remunerazione variabile.

All'esito della valutazione qualitativa (per quanto concerne la retribuzione variabile) e/o sulla base di ulteriori elementi (per quanto concerne la retribuzione fissa), sempreché risultino rispettati i parametri quantitativi definiti *ex ante*, l'Amministratore Delegato determina i compensi nell'ambito dei seguenti valori percentuali massimi.

Responsabili delle aree di business commerciali: Commerciale Italia, Internazionale, *Non Performing Loans*

<u>Retribuzione fissa</u> incremento % massimo su RAL anno precedente	<u>Retribuzione variabile</u> % massima su RAL anno precedente, a prescindere dall'eventuale premio aziendale corrisposto con criteri generalizzati
20%	80%

Altro personale più rilevante

<u>Retribuzione fissa</u> incremento % massimo su RAL anno precedente	<u>Retribuzione variabile</u> % massima su RAL anno precedente, a prescindere dall'eventuale premio aziendale corrisposto con criteri generalizzati
20%	50%

#### **4.3.2.3 Personale più rilevante delle società controllate**

*IFIS Finance Sp. z o.o.*

Gli attuali amministratori di IFIS Finance Sp. z o.o., rientranti tra il personale più rilevante della Capogruppo, non percepiscono compensi dalla Controllata, in applicazione delle politiche approvate dall'Assemblea dei soci di Banca IFIS il 29 aprile 2011 (in termini generali è comunque previsto che gli eventuali emolumenti per cariche amministrative o di controllo rivestite da dipendenti della Capogruppo vengano riversati alla medesima).

*Fast Finance S.p.A.*

Dopo il rinnovo degli Organi sociali conseguente all'ingresso di Fast Finance nel Gruppo bancario Banca IFIS era stato previsto, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, un compenso fisso per il solo amministratore delegato Enrico Rossetti, mentre era stato riconosciuto il diritto al rimborso



delle spese sostenute nello svolgimento del mandato conferito a tutti gli amministratori e un compenso annuo per i sindaci da determinarsi con riferimento alla relativa tariffa professionale.

Nel mese di gennaio 2012 è stata concordata e formalizzata un'intesa per la definizione dei rapporti con i tre attuali amministratori delegati di Fast Finance che risultavano tra i sottoscrittori dell'Accordo Quadro del 5 marzo 2010 (a suo tempo comunicato al Mercato) contenente le linee guida del progetto di acquisizione dell'ex Gruppo Toscana Finanza da parte di Banca IFIS. Tale nuova intesa prevede, a fronte della nuova evoluzione, la sostanziale anticipazione dei compensi già previsti dall'originario Accordo Quadro e la prosecuzione della loro collaborazione nell'ambito di un contratto a progetto. I tre attuali amministratori delegati di Fast Finance hanno quindi dichiarato di non vantare altri diritti nei confronti di Banca IFIS in merito al riconoscimento dei ruoli originariamente concordati e altri diritti a percepire ulteriori importi a titolo di compenso dalla società Fast Finance S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2012 e sino alla data di cessazione della carica.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca IFIS ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Fast Finance S.p.A. in Banca IFIS S.p.A.. La relativa istanza è stata presentata alla Banca d'Italia la quale ha comunicato l'avvio del relativo procedimento. Il procedimento *“si concluderà entro 90 giorni a decorrere dal 24.1.2012, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento”*).

Nell'ambito del processo di integrazione dell'ex Gruppo Toscana Finanza nel 2011 è inoltre già stata realizzata l'incorporazione di Toscana Finanza S.p.A. ed è in corso di avvio la liquidazione della controllata TF Sec s.r.l., il cui unico amministratore destinatario di un compenso in misura fissa si è recentemente dimesso.

Al termine del processo di integrazione dell'ex Gruppo Toscana Finanza il Gruppo Banca IFIS sarà pertanto nuovamente composto dalla Capogruppo Banca IFIS S.p.A. e dalla società interamente controllata IFIS Finance Sp. z o. o.. Non si ravvisa pertanto l'esigenza di cambiamenti alle richiamate previsioni alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci di Banca IFIS il 29 aprile 2011 (riversamento alla Capogruppo di eventuali emolumenti per cariche amministrative o di controllo rivestite da dipendenti della Capogruppo medesima).

#### **4.3.3 La remunerazione dei collaboratori non dipendenti**

Il Gruppo può avvalersi anche di collaboratori non dipendenti i cui rapporti possono sostanzialmente essere ricondotti a due forme contrattuali:

- contratti di consulenza

- contratti a progetto.

Per i contratti di consulenza possono essere conferiti incarichi *ad personam* prevedendo i contenuti dell'attività di consulenza, il corrispettivo (o i criteri per la determinazione dello stesso) e le relative modalità di pagamento.

I contratti a progetto possono essere stipulati con soggetti cui viene affidato, senza alcun vincolo di subordinazione, l'incarico di realizzare determinati progetti specifici definiti nei contenuti, nei risultati attesi e nei tempi di realizzazione.

Il compenso che remunera tali tipologie di contratto è determinato in stretto rapporto con l'utilità ricavata dall'opera di chi presta collaborazione considerando la professionalità del collaboratore, la complessità della prestazione e le tariffe di mercato di riferimento.

## **5. Componenti fisse e variabili della remunerazione**

Per la descrizione delle componenti fisse e variabili della remunerazione dell'Amministratore Delegato si rinvia al precedente paragrafo sulla remunerazione degli amministratori.

Oltre a quanto già esposto in tale sezione sulla remunerazione del Direttore Generale (rientrante anche nella definizione di dirigente con responsabilità strategiche) va precisato che la parte variabile della sua remunerazione non può superare il limite del 60% della RAL.

Per le componenti variabili del restante "personale più rilevante" si fa rinvio al precedente capitolo 4 del presente documento.

Di seguito vengono infine descritte le politiche in materia di componenti fisse e variabili del restante personale dipendente.

### **Personale dipendente che ricopre ruoli commerciali**

La retribuzione variabile è collegata al raggiungimento di livelli di performance che, sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta, può arrivare a un massimo del 100% della RAL, fatto salvo quanto dianzi indicato per il personale più rilevante. Le logiche del sistema incentivante vengono definite dall'Amministratore Delegato e portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che viene inoltre informato, anche *ex post*, sulla loro applicazione.

### **Altre tipologie di personale dipendente**

In occasione della valutazione annua prevista dal CCNL l'Amministratore Delegato e/o la Direzione Generale possono disporre erogazioni una tantum fino a un massimo di tre mensilità, fatto salvo quanto d'anzì indicato per il personale più rilevante.

\*\*\*

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, pur in assenza di una contrattazione integrativa aziendale, può deliberare l'erogazione del "premio aziendale" previsto dal vigente CCNL a favore di tutti i dipendenti, determinandone misura e criteri.

## **6. Benefici non monetari**

Gli Organi sociali e i dipendenti possono beneficiare di alcuni benefit, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, riconducibili a: polizza sanitaria, polizza infortuni professionali ed extra professionali, autovettura aziendale.

L'attribuzione di *benefit* nel 2011, nel rispetto delle "politiche di remunerazione" e del sistema delle deleghe, è così sintetizzabile:

- polizza sanitaria, nel rispetto del CCNL, ai dirigenti e ai quadri direttivi;
- polizza infortuni professionali ed extra professionali a tutti i dipendenti;
- autovettura aziendale ad alcuni esponenti aziendali, a tutti i dirigenti e a tutto il personale che ricopre ruoli commerciali nonché ad alcuni quadri direttivi che non ricoprono ruoli commerciali.

La politica di attribuzione di benefici non monetari non è cambiata rispetto al precedente esercizio e viene ritenuta adeguata anche per il 2012.

Alcuni dipendenti, in correlazione a situazioni contrattuali acquisite in precedenza, risultano destinatari di marginali benefici pensionistici discrezionali.

## **7. Obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili**

Si rinvia alle considerazioni esposte nelle premesse del paragrafo 4.3 "Cambiamenti delle politiche per il 2012" per quanto riguarda:

- la definizione dei criteri di determinazione della componente variabile della remunerazione;

- la previsione, per parte del “personale più rilevante” e più in generale del restante personale, di non distribuire parte della retribuzione variabile con un differimento temporale pluriennale.

In particolare, come in precedenza specificato, la componente variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale è legata ai risultati complessivi della Banca e ne segue l'andamento mentre il meccanismo di differimento tiene conto della stabilità dei risultati in un orizzonte triennale nonché delle risorse patrimoniali e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese.

Per il personale più rilevante delle funzioni di controllo la parte variabile non risulta significativa rispetto alla remunerazione e non è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*. In sede di valutazione viene preso in esame il livello di presidio dei rischi, le eventuali problematiche emerse a tal riguardo, la situazione retributiva individuale degli ultimi anni nonché ogni ulteriore elemento in tale contesto ritenuto utile per la valutazione complessiva.

Per il restante personale più rilevante l'eventuale erogazione della componente variabile si basa su valutazioni prevalentemente qualitative, ferma restando la previsione di alcuni parametri generali definiti *ex-ante* (in termini di utile consolidato e *solvency ratio*), e verrà effettuata in un momento successivo all'approvazione di bilancio.

Il sistema di retribuzione variabile per la rete commerciale viene definito dall'Amministratore Delegato e comunicato al Consiglio di Amministrazione.

Per il restante personale la retribuzione variabile è legata a valutazioni principalmente qualitative.

## **8. Criteri di valutazione alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione**

Si rinvia alle considerazioni esposte nelle premesse del paragrafo 4.3 “Cambiamenti delle politiche per il 2012” per quanto riguarda la definizione dei criteri di determinazione della componente variabile della remunerazione nel cui contesto non è attualmente prevista la corresponsione di parte dei compensi in azioni della società e/o in strumenti ad esse collegati.

Sui piani di *stock option* emessi negli anni scorsi si fa rinvio al precedente paragrafo sulla remunerazione degli amministratori. In considerazione del fatto che i termini per l'esercizio delle opzioni relative all'ultimo di questi piani sono scaduti nel corso del 2011 e che, per le motivazioni esposte in altre parti della presente relazione, non si prevede al momento il ricorso a tali strumenti

di incentivazione e di fidelizzazione a lungo termine, risulta per ora poco significativo sviluppare particolari previsioni su questo aspetto della politica in materia di remunerazioni. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e i Responsabili delle Funzioni *Internal Audit*, *Conformità* e *Risk Management* saranno comunque esclusi da eventuali piani di *stock option*.

## **9. Coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine e la politica di gestione del rischio**

Per la valutazione della coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine del Gruppo bancario Banca IFIS e con la politica generale di governo dei rischi, si fa rinvio alle precedenti parti della presente relazione. In tale contesto si richiamano:

- il differimento temporale di tre anni per la corresponsione del 40% della componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, alle condizioni che, in uno o più dei tre esercizi chiusi successivamente alla determinazione di tale componente variabile, il risultato consolidato della banca al lordo delle sole imposte di competenza dell'esercizio non sia risultato negativo e che il "capitale interno complessivo" non sia risultato inferiore al "capitale interno" nel "resoconto ICAAP" da trasmettere annualmente alla Banca d'Italia;
- l'esclusione dei Responsabili delle funzioni di controllo da eventuali piani di *stock option*;
- il compito del Comitato remunerazioni (due componenti del quale fanno parte anche del Comitato per il Controllo Interno) di assicurare il coinvolgimento delle varie funzioni aziendali, con particolare riguardo alle funzioni di controllo, e di valutare almeno una volta all'anno l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione delle politiche di remunerazione del Gruppo approvate dall'Assemblea dei soci.

## **10. Vesting period, sistemi di pagamento differito, meccanismi di correzione ex post**

Per i citati piani di *stock option* emessi alcuni anni fa, l'intervallo tra la data di emissione del piano e la data di inizio della possibilità di esercitare il diritto dei piani emessi era di 3 o 4 anni a seconda del piano. Per l'ultimo di questi piani i termini per l'esercizio delle opzioni sono scaduti nel corso del 2011 senza registrare alcun esercizio delle stesse.

Non si ritiene quindi significativo sviluppare altre considerazioni su tali aspetti previsti dall'Allegato 3A, Schema N.7-*bis*, del "Regolamento Emittenti", fatto salvo quanto già illustrato sul differimento di una quota della retribuzione variabile dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale e dei relativi meccanismi di correzione (legati ai risultati economici negli esercizi successivi e all'eventuale indebolimento patrimoniale).

## **11. Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari**

Per i citati piani di *stock option* emessi alcuni anni fa, non sono state previste clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari.

Per l'ultimo dei citati piani di *stock option* emessi alcuni anni fa, i termini per l'esercizio delle opzioni sono scaduti nel corso del 2011. Non sussistono quindi ulteriori informazioni da fornire su tali aspetti previsti dall'Allegato 3A, Schema N.7-*bis*, del "Regolamento Emittenti".

## **12. Trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro**

In caso di scioglimento del rapporto non sono previsti per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche trattamenti aggiuntivi, rispetto alle previsioni di legge. L'unico trattamento previsto è il TFR per il personale dipendente. Si fa rinvio peraltro a quanto esposto in altre parti della presente relazione, e in particolare nel paragrafo 4.3.2.3 sul "personale più rilevante delle società controllate", sulla gestione del rapporto con tre amministratori della controllata Fast Finance S.p.A. nel processo di integrazione dell'ex Gruppo Toscana Finanza.

## **13. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie**

Come riportato nel capitolo 6 sui "benefici non monetari", alcuni dipendenti, in correlazione a situazioni contrattuali acquisite in precedenza, risultano destinatari di marginali benefici pensionistici discrezionali.

## **14. La politica retributiva con riferimento agli amministratori indipendenti, all'attività di partecipazione a comitati e allo svolgimento di particolari incarichi**

Le attuali politiche di remunerazione prevedono che il compenso annuo per i membri del Comitato per il Controllo Interno e per il suo coordinatore, per i membri del Comitato per la remunerazione nonché per i membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 sia stabilito dal Consiglio di Amministrazione, se ritenuto, ove non abbia già provveduto l'Assemblea dei soci.

Oltre all'indennità di carica di 15.000 euro stabilita dall'Assemblea per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in occasione della nomina, per ognuno dei componenti del Comitato per il Controllo Interno (Roberto Cravero, Leopoldo Conti, Andrea Martin e Riccardo Preve) è previsto un ulteriore compenso annuo di 15.000 euro nonché per il coordinatore del Comitato (dott. Roberto Cravero) un compenso aggiuntivo di altri 5.000 euro.

Per tutti i Consiglieri, ad esclusione di quelli investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente ed Amministratore Delegato), è inoltre previsto un gettone di presenza di 1.000 euro per ogni partecipazione di persona alle riunioni del Consiglio di Amministrazione o di 500 euro per ogni partecipazione a mezzo collegamento in audio/videoconferenza.

La remunerazione del Presidente è composta:

- dalla predetta indennità di carica di 15.000 euro prevista per ciascun amministratore;
- da un compenso per la carica di Presidente pari a 700.000 euro.

La remunerazione del Vice Presidente è composta:

- dalla predetta indennità di carica di 15.000 euro prevista per ciascun amministratore;
- da un compenso per la carica di Vice Presidente pari a 400.000 euro.

La remunerazione dell'Amministratore Delegato è composta:

- dalla predetta indennità di carica di 15.000 euro prevista per ciascun amministratore;
- da un compenso fisso di 595.000 euro;
- da un compenso variabile nei termini già in precedenza illustrati.

## **15. Criteri utilizzati per la scelta delle società utilizzate come riferimento per la definizione delle politiche di remunerazione**

Per la definizione della politica retributiva del Gruppo bancario Banca IFIS non state utilizzate le politiche retributive di altre società come riferimento.



## SEZIONE II

### 1. Parte prima

#### 1.1 *Voci che compongono la remunerazione*

Per quanto riguarda gli amministratori e i sindaci, si forniscono le seguenti precisazioni sulle voci che compongono la remunerazione e che, per l'esercizio 2011, vengono riepilogate nella successiva Tabella 1.

Nella colonna "compensi fissi" vengono riportate:

- nella relativa sezione l'indennità di carica di 15.000 euro stabilita dall'Assemblea per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in occasione della nomina;
- nella relativa sezione l'ammontare complessivo dei gettoni di presenza corrisposti agli amministratori, secondo le regole stabilite dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2010, per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2011;
- nella sub colonna "rimborsi spese forfetari" l'ammontare eventualmente fatturato in forma forfetaria delle spese sostenute in ragione del loro ufficio da amministratori e sindaci;
- nella relativa sezione i compensi per particolari cariche deliberati dal Consiglio di Amministrazione ex art. 2389 c.c. in favore del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- infine nella sub colonna "retribuzioni fisse da lavoro dipendente" vengono indicati, per il Direttore Generale e gli altri dipendenti, la retribuzione annua lorda al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali collettivi a carico della società e accantonamento TFR, nonché l'eventuale retribuzione corrispondente ai permessi per ex festività non fruiti.

La parte variabile della retribuzione dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale maturata in relazione all'utile dell'esercizio 2011 viene indicata nella sezione "partecipazioni agli utili" della colonna "compensi variabili *non equity*".

Eventuali bonus maturati, per la prestazione lavorativa fornita nel 2011, da altri dipendenti rientranti nella definizione di "dirigenti con responsabilità strategica" (per il 2011 una sola persona) ovvero nella definizione di "personale più rilevante" sono riportati nella sezione "bonus e altri incentivi" della colonna "compensi variabili *non equity*". In tale sezione viene anche indicato, per il

Direttore Generale e gli altri dipendenti, il “premio aziendale” previsto dal vigente CCNL e deliberato dal Consiglio di Amministrazione a favore dei dipendenti nella seduta del 15 dicembre 2011, pur in assenza della contrattazione integrativa aziendale.

Nella colonna “compensi per la partecipazione a comitati” viene riportato il compenso, stabilito dall’Assemblea del 29 aprile 2010, per ognuno dei componenti del Comitato per il Controllo Interno nella misura di 15.000 euro e il compenso aggiuntivo di 5.000 euro stabilito, sempre dall’Assemblea, per il coordinatore del Comitato.

Nella colonna “benefici non monetari” viene riportato il valore dei seguenti *fringe benefit*, di massima secondo un criterio di imponibilità fiscale:

- polizza sanitaria (riconosciuta ai dirigenti e ai quadri direttivi);
- polizza infortuni professionali ed extra professionali (riconosciuta a tutti i dipendenti); viene inclusa anche la quota della polizza infortuni professionali, benché non imponibile fiscalmente;
- ticket pasto (riconosciuto a tutto il personale dipendente della Banca); viene incluso l’intero ammontare riconosciuto, inclusa la quota non imponibile fiscalmente (euro 5,29);
- autovettura aziendale (per tutti i dirigenti, tutto il personale che ricopre ruoli commerciali nonché per alcuni quadri direttivi che non ricoprono ruoli commerciali);
- eventuali contributi alla previdenza integrativa a carico della Banca in correlazione a situazioni contrattuali acquisite in precedenza da qualche dipendente.

La polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti aziendali, approvata dall’Assemblea dei soci, non viene inclusa in tale colonna in quanto, dagli accertamenti effettuati, non costituisce un *fringe benefit*.

Nella colonna “altri compensi” viene riportato, per il consigliere Avv. Leopoldo Conti, l’ammontare fatturato per le prestazioni professionali rese nel 2011 (consulenza legale e recupero crediti).

Per il “personale più rilevante” identificato per il 2011, ai sensi delle disposizioni di vigilanza della Banca d’Italia del 31 marzo 2011, vengono indicati gli importi medi per persona (si tratta di cinque dipendenti, di cui tre dirigenti e due quadri direttivi).

## **1.2 Ulteriori informazioni sulla coerenza dei compensi con la politica delle remunerazioni**

In una logica di coerenza con la rendicontazione fornita all'Assemblea dei soci del 29 aprile 2011 in ordine all'attuazione delle politiche di remunerazione approvate l'anno precedente (la relativa documentazione è disponibile sul sito internet della Banca nell'ambito del verbale dell'assemblea del 29 aprile 2011, ai sensi dell'art. 125 *quater* del TUF), si forniscono – in aggiunta a quanto già riportato in altre parti della presente Relazione – alcune ulteriori sintetiche informazioni sull'attuazione, nel corso del 2011, delle politiche approvate un anno fa.

### **Dirigenti (non inclusi nella definizione di dirigenti con Responsabilità strategiche)**

Il rapporto medio tra componente variabile di competenza del 2011, per i dirigenti che l'hanno percepita, e retribuzione fissa (RAL) per il 2011 è stato pari al 21%.

### **Quadri Direttivi e Aree Professionali che ricoprono ruoli commerciali**

Il rapporto medio tra componente variabile e retribuzione fissa (RAL) per il 2011 è stato pari al 17%.

Per l'anno 2011 non sono stati erogati bonus alla "popolazione commerciale".

### **Altri Quadri Direttivi e Aree Professionali**

Per l'anno 2011 sono stati erogati bonus pari al 7% della popolazione con un importo medio pari al 10% della RAL.

### **Altre informazioni**

Per completezza di informazione e con riferimento a tutta la popolazione aziendale, si fa inoltre presente che:

- gli aumenti retributivi hanno riguardato il 25% della popolazione con un incremento medio della RAL pari all'11%;
- le promozioni (passaggi di livello) hanno riguardato il 20% della popolazione;
- il monte RAL ha subito, nel corso del 2011, un incremento lordo (comprensivo del tasso d'inflazione e degli aumenti contrattuali) pari al 3%;
- a fine 2011 è presente un rapporto di collaborazione a progetto.

## RETRIBUZIONI MEDIE PER QUALIFICA

La tavola seguente evidenzia i livelli della Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e Retribuzione Globale Annuale (RGA) – composta dalla RAL, dalla retribuzione variabile e dal premio aziendale annuale – per inquadramento, calcolati su tutta la popolazione aziendale

Inquadramento	Nr.	Retribuzione Annuale Lorda Media €	Retribuzione Variabile Annuale Lorda Media €	Retribuzione Globale Annuale Media €
Dirigenti	12	145.767	39.070	184.836
Quadri Direttivi 4° - 3°	48	62.150	12.769	74.918
Quadri Direttivi 2° - 1°	43	42.802	4.877	47.679
3° Area	184	29.561	3.132	32.693

I livelli sia della Retribuzione Annuale Lorda (RAL) che della Retribuzione Globale Annuale (RGA) non presentano rilevanti scostamenti rispetto a quelli del sistema bancario italiano (fonte ABI), tenuto conto anche delle contenute dimensioni della “popolazione” aziendale di riferimento.

### Società del Gruppo

Il trattamento economico corrisposto ad amministratori e dipendenti della controllata polacca IFIS Finance Sp. z o.o. è risultato coerente con le logiche del sistema di remunerazione ed incentivazione del Gruppo. In particolare:

- Il mandato degli amministratori è stato svolto:
  - ✓ da un dirigente della capogruppo a titolo gratuito e quindi senza necessità di riversamento degli emolumenti per cariche rivestite da dipendenti della Capogruppo;
  - ✓ da un dipendente della controllata, che ricopriva un ruolo commerciale a fronte della relativa retribuzione fissa; a tale dipendente è subentrato con decorrenza 28 giugno 2011 il Vice Presidente della Capogruppo che ha svolto il mandato a titolo gratuito.
- a tutto il personale è stato erogato con il mese di dicembre 2011 un premio aziendale pari ad una mensilità;
- a tre risorse è stata erogata una componente variabile pari al 2% della retribuzione fissa (RAL).

Viene infine fatto rinvio a tutta la documentazione messa a disposizione dei soci e del pubblico in relazione all’acquisizione dell’ex Gruppo Toscana Finanza (in particolare comunicazioni sull’Accordo con gli ex soci del 5 marzo 2010 e documento sull’offerta pubblica di acquisto) e alla

successiva integrazione (documenti sulla fusione per incorporazione, già attuata, di Toscana Finanza S.p.A. in Banca IFIS S.p.A. e sull'analoga operazione in programma per Fast Finance S.p.A.).

Si ricorda in particolare che in tale ambito nello scorso mese di gennaio è stata concordata e formalizzata un'intesa per la definizione dei rapporti con i tre attuali amministratori delegati di Fast Finance che risultavano tra i sottoscrittori dell'Accordo Quadro del 5 marzo 2010. La recente intesa prevede, a fronte della nuova evoluzione, la sostanziale anticipazione dei compensi già previsti dall'originario Accordo Quadro e la prosecuzione della loro collaborazione nell'ambito di un contratto a progetto.

## 2. Parte seconda: compensi corrisposti nel 2011

**Tabella 1: compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche (dati in migliaia di euro)**

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
				Indennità di carica deliberata dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi per particolari cariche ex art. 2389 c.c.	Retribuzione e fisse da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Fürstenberg Sebastien Egon</b>	Presidente	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	-	-	700	-	-	-	-	-	-	715	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	-	-	700	-	-	-	-	-	-	715	n.a.	-
<b>Csillaghy Alessandro</b>	Vice Presidente	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	-	-	400	-	-	-	-	-	-	415	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	-	-	400	-	-	-	-	-	-	415	n.a.	-
<b>Bossi Giovanni</b>	Amministratore Delegato	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	-	-	595	-	-	-	332	-	-	942	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	-	-	595	-	-	-	332	-	-	942	n.a.	-

- segue -

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
				Indennità di carica deliberata dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi per particolari cariche ex art. 2389 c.c.	Retribuzioni e fisse da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Conti Leopoldo</b>	Consigliere di Amministrazione	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	11	-	-	-	15	-	-	307	-	<b>348</b>	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	11	-	-	-	15	-	-	307	-	<b>348</b>	n.a.	-
<b>Cravero Roberto</b>	Consigliere di Amministrazione	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	13	10	-	-	20	-	-	-	-	<b>58</b>	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	13	10	-	-	20	-	-	-	-	<b>58</b>	n.a.	-
<b>Maderna Francesca</b>	Consigliere di Amministrazione	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	15	3	-	-	-	-	-	-	-	<b>33</b>	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	15	3	-	-	-	-	-	-	-	<b>33</b>	n.a.	-
<b>Martin Andrea</b>	Consigliere di Amministrazione	dall'1/1/2011 al 31/3/2011 e dal 29/4/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	15	-	-	-	15	-	-	-	-	<b>45</b>	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	15	-	-	-	15	-	-	-	-	<b>45</b>	n.a.	-

- segue -

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
				Indennità di carica deliberata dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi per particolari cariche ex art. 2389 c.c.	Retribuzione e fisse da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Preve Riccardo</b>	Consigliere di Amministrazione	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	12	-	-	-	15	-	-	-	-	42	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	12	-	-	-	15	-	-	-	-	42	n.a.	-
<b>Salamon Marina</b>	Consigliere di Amministrazione	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				15	8	-	-	-	-	-	-	-	-	23	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				15	8	-	-	-	-	-	-	-	-	23	n.a.	-
<b>Rovida Mauro</b>	Presidente Collegio Sindacale	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				60	-	5	-	-	-	-	-	-	-	65	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				7	-	2	-	-	-	-	-	-	9	n.a.	-	
Totale				67	-	7	-	-	-	-	-	-	74	n.a.	-	
<b>Santesso Erasmo</b>	Sindaco effettivo	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	n.a.	-



- segue -

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi					Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione e del rapporto di lavoro
				Indennità di carica deliberata dall'Assemblea	Gettoni di presenza	Rimborsi spese forfetari	Compensi per particolari cariche ex art. 2389 c.c.	Retribuzione e fisse da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Stevanato Dario</b>	Sindaco effettivo	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	Approvazione bilancio al 31/12/12													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40	n.a.	-
<b>Staccione Alberto</b>	Direttore Generale	dall'1/1/2011 al 31/12/2011	n.a.													
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	305	-	23	166	18	-	512	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				-	-	-	-	305	-	23	166	18	-	512	n.a.	-
<b>Altri dirigenti con responsabilità strategica (una persona nel 2011)</b>																
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	103	-	18	-	7	-	128	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				-	-	-	-	103	-	18	-	7	-	128	n.a.	-
<b>Personale "più rilevante" secondo le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (5 persone nel 2011)</b>																
Compensi in Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	90	-	9	-	5	-	104	n.a.	-
Compensi da controllate da Banca IFIS S.p.A.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	n.a.	-
Totale				-	-	-	-	90	-	9	-	5	-	104	n.a.	-

**Altre tabelle: piani di incentivazione monetaria a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche**

Delle altre tabelle previste dal nuovo Allegato 3A, Schema N.7-bis, del "Regolamento Emittenti", è attualmente applicabile al Gruppo Bancario Banca IFIS solo la Tabella 3B che viene di seguito riportata con i dati della partecipazione all'utile prevista per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale che, a partire dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, prevede il differimento di una quota del 40% per un triennio.

*Dati in migliaia di euro*

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile / erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / erogati	Ancora differiti	
Bossi Giovanni	Amministratore Delegato								
Compensi in Banca IFIS SpA		Piano A (partecipazione all'utile dell'esercizio 2011)	199	133	3 anni	0	0	59	0
Compensi da controllate da Banca IFIS SpA		n.a.	0	0		0	0	-	0
<b>Totale</b>			<b>199</b>	<b>133</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	
Staccione Alberto	Direttore Generale								
Compensi in Banca IFIS SpA		Piano A (partecipazione all'utile dell'esercizio 2011)	100	66	3 anni	0	0	30	0
Compensi da controllate da Banca IFIS SpA		n.a.	0	0		0	0	-	0
<b>Totale</b>			<b>100</b>	<b>66</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>30</b>	

## SCHEMA RELATIVO ALLE PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

**Tabella 1: partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali**

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate <sup>(1)</sup>	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Fürstenberg Sebastien Egon	Presidente	Banca IFIS S.p.A.	37.202.187	1.101.005	(1.054.714)	37.248.478
Csillaghy Alessandro	Vice Presidente	Banca IFIS S.p.A.	-	-	-	-
Bossi Giovanni	Amministratore Delegato	Banca IFIS S.p.A.	1.859.394	50.254	-	1.909.648
Conti Leopoldo	Consigliere	-	-	-	-	-
Cravero Roberto	Consigliere	-	-	-	-	-
Martin Andrea	Consigliere	-	-	-	-	-
Preve Riccardo	Consigliere	Banca IFIS S.p.A.	1.443.457	39.010	(6.417)	1.476.050
Salamon Marina	Consigliere	Banca IFIS S.p.A.	2.186.312	55.023	(1.171.888)	2.186.312
Maderna Francesca	Consigliere	Banca IFIS S.p.A.	1.159.096 <sup>(2)</sup>	31.326	(120.000)	1.070.422
Rovida Mauro	Presidente	-	-	-	-	-
Santesso Erasmo	Sindaco Effettivo	-	-	-	-	-
Stevanato Dario	Sindaco Effettivo	-	-	-	-	-
Staccione Alberto	Direttore Generale	Banca IFIS S.p.A.	152.636	4.125	-	156.761

(1) Nel totale azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2011 sono comprese le azioni derivanti dall'assegnazione del dividendo (*script dividend* 2010).

(2) Il saldo delle azioni al 31/12/2010 non coincide con quello esposto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 nel quale, per un disguido, non era stata inclusa un'operazione di acquisto.

**Tabella 2: partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica**

Numero Dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'es. precedente	Numero azioni acquistate <sup>(1)</sup>	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
1	Banca IFIS S.p.A.	-			

**ALLEGATO G**
**ELENCO DELLE VOTAZIONI RELATIVE AL PUNTO 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO - PARTE ORDINARIA:**
**Politiche di remunerazione a favore degli esponenti, dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo bancario Banca IFIS: Relazione sulla remunerazione.**

Capitale sociale Euro

53.811.095,00

SOCIO	VOTI FAVOREVOLI	%	VOTI CONTRARI	%	VOTI NULLI	%	VOTI ASTENUTI	%
LA SCOGLIERA S.P.A.	37.022.763	68,801%						
BOSSI GIOVANNI	1.838.646	3,417%						
STACCIONE ALBERTO	156.762	0,291%						
PREVE COSTRUZIONI SPA	1.391.716	2,586%						
PREVE RICCARDO	84.334	0,157%						
MADERNA FRANCESCA	1.070.422	1,989%						
BOSONI GEMMA	33.821	0,063%						
FABRIS CARLO		0,000%	14	0,000%				
MIOTTI FRANCO	2.884	0,005%						
BOVE KATRIN	2	0,000%						
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	2.574	0,005%						
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	739	0,001%						
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	26.403	0,049%						
CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	185	0,000%						
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	17.510	0,033%						
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	122	0,000%						
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.785	0,005%						
GOVERNMENT OF NORWAY	690.033	1,282%						
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	2.144	0,004%						
IBM SAVINGS PLAN	13.619	0,025%						
INVESCO FUNDS	32.978	0,061%						
INVESCO FUNDS SERIES 4	390.058	0,725%						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	314.589	0,585%						
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	1.879	0,003%						
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	6.374	0,012%						
NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD	719	0,001%						
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	3.155	0,006%						
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.700	0,009%						
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	2.174	0,004%						
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	194	0,000%						
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FOUND	760	0,001%						
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND	205.663	0,382%						
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	1.869	0,003%						
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	48.249	0,090%						
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.432	0,003%						
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	783	0,001%						
<b>TOTALE</b>	<b>43.373.040</b>	<b>80,602%</b>	<b>14</b>	<b>0,000%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

**ALLEGATO H**
**ELENCO DELLE VOTAZIONI RELATIVE AL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO - PARTE STRAORDINARIA:**
**1) Modifica dei vigenti artt. 5, 9, 11, 14, 21 e 22 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Capitale sociale Euro

53.811.095,00

SOCIO	VOTI FAVOREVOLI	%	VOTI CONTRARI	%	VOTI NULLI	%	VOTI ASTENUTI	%
LA SCOGLIERA S.P.A.	37.022.763	68,801%						
BOSSI GIOVANNI	1.838.646	3,417%						
STACCIONE ALBERTO	156.762	0,291%						
PREVE COSTRUZIONI SPA	1.391.716	2,586%						
PREVE RICCARDO	84.334	0,157%						
MADERNA FRANCESCA	1.070.422	1,989%						
BOSONI GEMMA	33.821	0,063%						
FABRIS CARLO		0,000%	14	0,000%				
MIOTTI FRANCO	2.884	0,005%						
BOVE KATRIN	2	0,000%						
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	2.574	0,005%						
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	739	0,001%						
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	26.403	0,049%						
CITY FIRST INVESTMENT MANAGEMENT LIMITED	185	0,000%						
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	17.510	0,033%						
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	122	0,000%						
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	2.785	0,005%						
GOVERNMENT OF NORWAY	690.033	1,282%						
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	2.144	0,004%						
IBM SAVINGS PLAN	13.619	0,025%						
INVESCO FUNDS	32.978	0,061%						
INVESCO FUNDS SERIES 4	390.058	0,725%						
INVESCO PERPETUAL GLOBAL SMALLER CO. FD	314.589	0,585%						
MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	1.879	0,003%						
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	6.374	0,012%						
NTGI QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD	719	0,001%						
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	3.155	0,006%						
SONOMA COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION	4.700	0,009%						
SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	2.174	0,004%						
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	194	0,000%						
INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FOUND	760	0,001%						
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FOUND	205.663	0,382%						
VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	1.869	0,003%						
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	48.249	0,090%						
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	1.432	0,003%						
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	783	0,001%						
<b>TOTALE</b>	<b>43.373.040</b>	<b>80,602%</b>	<b>14</b>	<b>0,000%</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

## STATUTO "BANCA IFIS S.p.A."

### DENOMINAZIONE

Art.1) E' costituita una Società per Azioni sotto la denominazione "BANCA IFIS S.p.A.", che potrà essere usata nella forma "IFIS BANCA S.p.A." o nella forma abbreviata "IFIS S.p.A.".

### SEDE

Art.2) La Società ha sede legale in Venezia-Mestre.

Può stabilire, in Italia ed all'estero, succursali, filiali, agenzie, sportelli, recapiti e rappresentanze.

La Direzione Generale è ubicata presso la sede legale della Società.

### DURATA

Art.3) La durata della Società è fissata sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea Straordinaria. In caso di proroga del termine di durata della Società i soci che non abbiano concorso all'approvazione della delibera non hanno il diritto di recedere.

### OGGETTO

Art.4) La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero, quivi operando anche secondo le norme e consuetudini vigenti.

Essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari, finanziari e d'investimento consentiti, costituire e gestire fondi pensione aperti nonché svolgere ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

La Società, nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Banca IFIS, ai sensi dell'art. 61, comma 4 del D.Lgs. n. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

#### CAPITALE

Art.5) Il capitale sociale è stabilito in Euro 53.811.095,00 (cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque virgola zero zero) rappresentato da numero 53.811.095 (cinquantatremilionioctocentoundicimilanovantacinque) azioni ordinarie nominative da Euro 1 (uno) ciascuna.

#### ASSEMBLEE

Art.6) Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità di Legge e di Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o

dissenzienti. I soci che non abbiano concorso all'approvazione di deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni non hanno diritto di recedere.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.

Le Assemblee possono essere tenute in convocazioni successive alla seconda nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le Assemblee possono essere convocate anche fuori della sede sociale purchè in Italia.

Art.7) Ogni azione dà diritto ad un voto.

Art.8) L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti dalla Legge e dallo Statuto Sociale alla sua competenza.

Art.9) Possono intervenire all'Assemblea i titolari del diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

La comunicazione è effettuata sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione.



Resta ferma la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto qualora tale comunicazione sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purchè entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea, ai sensi di legge, mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica.

La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita applicazione disponibile sul sito Internet della Società.

La Società designa, dandone notizia nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali i titolari del diritto di voto possono conferire, con le modalità previste dalle disposizioni normative applicabili, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali siano state conferite istruzioni di voto.

Per quanto concerne le maggioranze per la validità delle deliberazioni e la redazione del processo verbale, si fa riferimento a quanto stabilito dalla legge, dai regolamenti applicabili, dallo Statuto Sociale e dal Regolamento Assembleare.

Art.10) L'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi

spettanti agli organi dalla stessa nominati, approva:

- le politiche di remunerazione a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- gli eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Sull'attuazione delle politiche di remunerazione l'Assemblea viene adeguatamente informata.

I compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stabiliti all'atto della nomina o dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 2389 C.C.. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello Statuto può essere stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

#### AMMINISTRAZIONE

Art.11) La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per il periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla

data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti; i candidati sono elencati in ordine progressivo e sono comunque in numero non superiore al numero massimo di componenti previsto statutariamente.

Hanno diritto a presentare una lista soltanto gli azionisti che al momento della presentazione della stessa siano titolari, da soli od insieme ad altri, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista ovvero di più azionisti congiuntamente nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo

o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e all'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi;

- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla Legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n.

385/1993. Ciascuna lista deve inoltre indicare:

- almeno due candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998. Tali candidati dovranno essere collocati, nella lista, tra i primi quattro posti dell'ordine progressivo;

- un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato pari ad almeno un terzo.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra

è considerata come non presentata, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

All'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono espressi, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, tutti gli amministratori salvo uno;

2) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è espresso un amministratore.

Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano l'equilibrio tra i generi nella misura di tempo in tempo stabilita dalla Legge, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, saranno eletti membri del Consiglio di Amministrazione i nominativi

indicati in tale lista, fino al numero di consiglieri da eleggere meno uno, che dovrà essere nominato dall'Assemblea seduta stante, a maggioranza semplice ma con esclusione dal voto degli azionisti che hanno presentato la lista unica, su proposta dei medesimi soci aventi diritto al voto ai sensi del presente comma.

In ogni caso almeno due componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti sia dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. sia dall'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.

Qualora, nel corso dell'esercizio, tali requisiti risultassero in possesso di un numero di amministratori inferiore a due, il Consiglio delibererà la decadenza di uno o due dei propri membri che hanno perso tali requisiti, secondo un criterio di minore anzianità di carica o, a parità, di minore età, e provvederà alla cooptazione di uno o due membri indipendenti.

Valgono le disposizioni di legge, senza che operi il voto di lista, per l'eventuale sostituzione di membri del Consiglio di Amministrazione, salvo che ricorra l'ipotesi di cessazione di tutti gli Amministratori.

Peraltro, in caso di cessazione dell'amministratore espresso dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che,

ai sensi dell'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998, non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Consiglio verificherà preventivamente il perdurare della disponibilità dei candidati elencati nella lista stessa, secondo l'ordine progressivo della medesima, e procederà alla cooptazione in base a tale criterio di preferenza.

Nel caso di cessazione di un amministratore appartenente al genere meno rappresentato, l'amministratore cooptato dovrà comunque appartenere al medesimo genere.

Art.12) Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'Amministratore più anziano di età. Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto. Il Segretario cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza che dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal segretario stesso.

Art.13) La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima



della data prevista per la riunione e, nei casi di urgenza, la convocazione può essere trasmessa anche un solo giorno prima della data prevista per la riunione.

Le riunioni del Consiglio saranno validamente costituite anche quando tenute mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito di ricevere, trasmettere e visionare documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza degli amministratori in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesto dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì

essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Art.14) Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis Codice Civile;
- la riduzione del capitale in caso di recesso;
- la indicazione di quali amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati interni al Consiglio di Amministrazione;
- le politiche di gestione del rischio nonché, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, la valutazione della funzionalità, dell'efficienza, dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'adeguatezza dell'assetto

organizzativo, amministrativo e contabile;

- la determinazione dell'assetto generale dell'organizzazione della Banca e dei conseguenti regolamenti interni;

- l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero nonché la loro soppressione;

- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% (uno per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società;

- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;

- la nomina, la revoca e il trattamento economico dei componenti la Direzione Generale;

- la valutazione della coerenza del sistema di remunerazione ed incentivazione con le strategie di lungo periodo della Banca, assicurando che il sistema sia tale da non accrescere i rischi aziendali;

- la nomina, dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di

conformità.

Gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o anche direttamente, in forma scritta, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.

Art.15) Il Consiglio nomina tra i suoi membri un Amministratore Delegato e ne fissa i poteri gestori. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 2381 C.C.. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti e procuratori speciali. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi della Direzione Generale. L'Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale. In caso di urgenza l'Amministratore Delegato può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione non riservati all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, informandone immediatamente il Presidente e

dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

Art.16) Il Consiglio può inoltre delegare, predeterminandone i limiti, poteri in materia di erogazione del credito e di gestione corrente a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato.

Le decisioni assunte dai predetti delegati dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione, secondo modalità e periodicità fissate dallo stesso.

#### DIREZIONE GENERALE

Art.17) Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale e può nominare uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale cura l'attuazione delle direttive di gestione dell'Amministratore Delegato e lo assiste nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è il capo del personale della Società ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni consultive.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore Generale è sostituito, secondo determinazione del Consiglio di Amministrazione, da uno dei Vice Direttori Generali, se nominati. Di fronte ai terzi la firma del Vice Direttore Generale, che sostituisce il Direttore Generale, costituisce prova dell'assenza o impedimento di questi.

Art.18) La Direzione Generale è costituita dal Direttore Generale e, se nominati, da uno o più Vice Direttori Generali. Essi gestiscono, nell'ambito delle previsioni dei principali regolamenti interni approvati dal Consiglio di Amministrazione, gli affari correnti dirigendo il personale all'uopo designato.

Art.19) Ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per l'elezione alla carica di sindaco dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162 e dei requisiti di professionalità previsti per l'elezione alla carica di consigliere di amministrazione delle Banche costituite in forma di Società per azioni dall'art. 1, comma 1 del D.M. 18 marzo 1998 n. 161.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e svolge le altre funzioni previste dalla Legge.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, mediante l'atto di nomina conferisce al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la Società.

#### FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Art.20) La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi

ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione può, per determinate categorie di atti e di affari, conferire procura, con la relativa facoltà di firmare per la Società, anche a persone estranee alla stessa. L'Amministratore Delegato può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, all'interno dei poteri a lui conferiti dal Consiglio.

Per agevolare lo svolgimento del lavoro della Società, il Consiglio può autorizzare dirigenti e altri dipendenti a firmare, singolarmente o congiuntamente, per quelle categorie di operazioni dallo stesso Consiglio di Amministrazione determinate.

#### COLLEGIO SINDACALE

Art.21) Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati in ordine progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ogni lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.



Possono presentare una lista l'azionista o gli azionisti che siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) delle azioni ordinarie, od altra minore soglia di possesso che - ai sensi della normativa vigente - verrà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

La titolarità della quota minima di partecipazione per la

presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del singolo azionista ovvero di più azionisti congiuntamente nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti potranno produrre la relativa certificazione anche successivamente al deposito purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del "Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998 concernente la disciplina degli emittenti" con questi ultimi nonché di altre relazioni significative;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei

medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ciascuna lista deve contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e almeno un candidato alla carica di sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato.

Tale prescrizione non vale per le liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- 1) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista medesima, due sindaci effettivi ed uno supplente;
- 2) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati ai soci di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998, è eletto sindaco effettivo il candidato indicato al

primo posto della relativa sezione della lista medesima; dalla stessa lista è eletto sindaco supplente il candidato indicato al primo posto della relativa sezione della lista medesima.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

Qualora tali criteri di estrazione non garantiscano la presenza nel Collegio di almeno un sindaco effettivo e un sindaco supplente appartenenti al genere meno rappresentato, all'estrazione dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo con il quale sono indicati i candidati va applicato un meccanismo di scorrimento che escluda il candidato o i candidati del genere più rappresentato e ripeschi il candidato o i candidati del genere mancante.

E' dichiarato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza.

Qualora siano presentate solo liste con un numero di candidati inferiore a tre e non vi sia alcun candidato del genere meno rappresentato, non sarà obbligatoria la presenza di un sindaco supplente del genere meno rappresentato mentre i componenti effettivi del Collegio saranno così nominati:

- 1) il Presidente mediante estrazione dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra quelle di minoranza;

2) un sindaco effettivo mediante estrazione dalla lista di maggioranza;

3) un sindaco effettivo con votazione a maggioranza in sede di Assemblea che, senza vincolo di lista, sarà tenuta a nominare un membro appartenente al genere meno rappresentato.

Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, purchè sia garantita la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato. Altrimenti subentrerà l'altro sindaco supplente.

Qualora, nonostante quanto previsto nel presente articolo, venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti - a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea - tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti nell'ordine in cui sono indicati per la rispettiva carica in tale lista e sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato alla carica di sindaco effettivo indicato al primo posto della lista stessa.

Qualora occorra provvedere alla nomina di sindaci effettivi e/o

supplenti necessari per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione anticipata di sindaci dalla carica, l'Assemblea provvederà come segue:

- qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina del sindaco o dei sindaci avviene con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista;

- qualora, invece, occorra sostituire un sindaco designato dalla minoranza, l'Assemblea lo sostituirà, con voto a maggioranza relativa, scegliendolo tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, che abbiano confermato almeno venticinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea in prima convocazione la propria candidatura, unitamente con le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica. Qualora quest'ultimo meccanismo ovvero l'assenza di sindaci supplenti appartenenti al genere meno rappresentato non garantissero la presenza di almeno un sindaco effettivo appartenente al genere meno rappresentato, la nomina avverrà con votazione a maggioranza, senza vincolo di lista.

Art.22) Il collegio sindacale vigila:

a) sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti;

- b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- d) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte della Banca;
- f) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge;

adempiendo a tutte le funzioni che gli sono demandate nel rispetto della relativa disciplina prevista dalla legge.

Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

A tal fine, il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti.

I sindaci possono avvalersi, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno nonché procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori, al direttore generale, ai dirigenti e agli altri dipendenti qualsiasi notizia, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Può scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di vigilanza di atti o fatti che possano costituire una irregolarità di gestione o violazione di norme, previste dalla normativa vigente, il collegio sindacale segnala al consiglio di amministrazione le carenze ed irregolarità eventualmente riscontrate, richiede l'adozione di idonee misure correttive e ne verifica nel tempo l'efficacia.

#### BILANCIO E UTILI

Art.23) L'esercizio sociale si chiude al trentuno dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio nei termini e osserva le norme di Legge.

Art.24) L'utile netto risultante dal bilancio, dedotta la quota di riserva legale, sarà ripartito fra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo che l'Assemblea deliberi speciali



accantonamenti a favore di riserve straordinarie, speciali assegnazioni al Consiglio di Amministrazione o di rinviarlo in tutto od in parte ai successivi esercizi.

I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società.

#### SCIoglimento

Art.25) Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri.

#### NORME APPLICABILI

Art.26) Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di Legge vigenti.